

Sottoscrizione: Modena al 108% La Federazione di Modena ha raggiunto nella sottoscrizione per la stampa comunista il 108% del proprio obiettivo...

L'Unità

ORGANO DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO

Rivendicato un profondo mutamento di indirizzi per far uscire il Paese dalla crisi

Netto dissenso Regioni-governo su scelte economiche e bilancio

L'incontro tra i presidenti delle Giunte e i ministri Giolitti e Colombo sull'impostazione del bilancio statale '75 Grave dichiarazione del ministro del Tesoro che annuncia un drastico contenimento delle risorse a disposizione delle Regioni — Il Comitato d'intesa ribadisce il giudizio critico nei confronti dei decreti governativi

Scontro di fondo

DEVE essere chiaro che il contrasto, ormai esplicito, tra le assemblee elettive — Regioni, province, comuni — e il governo non ha niente a che fare con la versione rozza, e qualunquistica, che certa stampa sostiene. Secondo queste deformazioni e falsificazioni il problema starebbe così: Regioni, province, comuni vogliono soldi e il governo non li può dare. Ad alimentare tale rozza campagna hanno in larga misura concorso il ministro del tesoro e il governatore della Banca d'Italia.

Il dibattito sulle scelte di politica economica del governo — delle quali i decreti in discussione in Parlamento costituiscono una parte essenziale — si estende ad un arco di forze sempre più vasto, proprio perché è la consapevolezza che si tratta di decidere non misure parziali e con effetti solo di breve termine, ma la linea di fondo lungo la quale dovrà muoversi lo sviluppo del paese nei prossimi anni.

Muovendosi su questa linea, ieri il Comitato di intesa fra regioni, comuni e province, che già nei giorni scorsi aveva reso noto un documento critico nei confronti dei decreti governativi, ha ribadito, nel corso di una conferenza stampa in Campidoglio, tale giudizio critico, attaccando la linea deflazionista che ispira le misure del governo, dirette a scaricare sulle assemblee elettive i guasti delle errate scelte finora fatte.

Regioni, province e comuni, ha detto Darida nel corso della conferenza stampa, «rinnovano la richiesta di essere messi in grado di partecipare alle scelte politiche e di avere a disposizione le risorse necessarie per poter adempire correttamente alle proprie funzioni».

Richiamandosi al documento approvato nei giorni scorsi, i membri del Comitato di intesa hanno indicato quali sono le misure che è urgente adottare per permettere alle assemblee elettive una svolta nella loro attività. Ribadita la netta opposizione ai due decreti governativi sulle mutue e sugli enti di sviluppo e alla opposizione a qualsiasi tipo di intervento nel Mezzogiorno ancora ispirato ai criteri della casualità e della settorialità, il Comitato di intesa ha chiesto che vengano modificate le restrizioni creditizie nei confronti degli enti locali; che si proceda al finanziamento dei deficit economici di comuni e province; che siano stanziati almeno 500 miliardi di lire per il risanamento dei bilanci deficitari del '74; che una quota delle nuove entrate tributarie venga assegnata ai comuni per fare fronte agli oneri delle aziende pubbliche di trasporto.

Queste richieste saranno sostenute dalle assemblee elettive con una serie di iniziative che culmineranno con una grande manifestazione il 1.8. (Segue a pagina 2)



FORTE PROTESTA A ROMA CONTRO I DECRETI Migliaia e migliaia di lavoratori, dopo i giovani di Roma e del Lazio hanno dato vita ieri sera a Roma (in piazza SS. Apostoli) ad una forte manifestazione regionale — promossa dal PCI — per sollecitare una radicale modifica dei decreti governativi.

Nel momento in cui si fa più stringente la battaglia sui provvedimenti congiunturali

Accresciuti disagi nella maggioranza

Indetta per oggi una riunione dei ministri finanziari con Rumor - Aspra polemica del giornale dei confronti del PSI e vivaci repliche socialiste - Una riunione della Direzione democristiana

CGIL - CISL - UIL ribadiscono: occorre modificare i decreti

Breznev verrà in visita in Italia

Leonid Breznev, primo segretario del PCUS, effettuerà una visita ufficiale nel nostro paese. Si è diffusa, infatti, ieri a Mosca la notizia che Breznev ha accettato l'invito fattogli a questo riguardo da Rumor. Tale invito era stato consegnato al segretario del PCUS dal ministro degli esteri italiano, On. Aldo Moro che da tre giorni si trova in Unione Sovietica per conversazioni ufficiali con il suo collega sovietico Gromiko.

Nello stesso momento in cui in Parlamento si vanno stringendo i tempi del confronto sui decreti fiscali e sui fitti, nella maggioranza governativa stanno venendo in primo piano alcuni segni di confusione e di disagio. Pesano, nel complesso, i nodi non risolti nel corso di ben due crisi di governo, e — insieme — i responsabili accantati dalla DC nell'ambito d'una crisi non risolta.

In casa di Degli Occhi anche le banconote di un riscatto?

Una nuova pesante accusa sembra si sia aggiunta al lungo dossier di contestazioni che sono state mosse dai magistrati all'avvocato milanese Degli Occhi, capo della maggioranza silenziosa: fra i documenti sequestrati sarebbe stata trovata anche una banconota proveniente dal riscatto pagato dall'architetto milanese Camurrate ai suoi rapitori.

Incombe su Nixon l'incriminazione



Dopo la prima seduta della commissione Giustizia della Camera dei rappresentanti USA è apparso chiaro che la maggioranza dei membri della stessa è favorevole alla incriminazione (« impeachment ») di Nixon per l'affare Watergate (spionaggio telefonico a danno del concorrente elettorale).

Convocato d'urgenza il Consiglio di sicurezza dell'ONU

Pericoloso inasprimento della tensione a Cipro

Le forze di Ankara estendono sistematicamente la zona sotto il loro controllo — Continuano gli sbarchi a Kyrenia: il contingente turco è stato raddoppiato — Clerides lancia un drammatico appello ai greco-ciprioti — Preoccupato discorso di Kurt Waldheim

Completato e allargato il nuovo governo greco

Costantino Karamanlis ha completato ieri il suo governo, includendovi anche esponenti della sinistra moderata.

NICOSIA, 26. Improvviso e drammatico rialzo della tensione a Cipro. Si è verificato combattimento in due villaggi abitati da greco-ciprioti, Siliptos e Agthios Ermolaos.

« DOPO l'odierna riunione della segreteria del PSI, il responsabile della sezione economica del partito (Giannotta) ha elencato richieste di modifica formulate dai socialisti: e fra esse ha messo anche quella di una addizionale straordinaria sui redditi più alti che era stata scartata nelle riunioni di Villa Madama e che non risulta concordata neppure tra gli emendamenti elaborati dal capigruppo. E' invece una proposta avanzata dal PCI e dai sindacati. Il PSI vuol forse riavvicinarsi ad essi? »



OGGI la sproporzionale

ANTKARA, 26. Si è riunito oggi il Consiglio di Sicurezza dell'ONU.

Nell'incontro con i gruppi parlamentari del PCI

# L'impegno degli amministratori comunisti per mutare i decreti

Sindaci, presidenti di Province, consiglieri regionali, provinciali e comunali, capigruppo alle Regioni hanno sottolineato la validità della lotta in corso. Sono intervenuti nel dibattito i compagni Natta, Ingrao, D'Alema e Colajanni

### Manifestazioni del PCI

Si intensifica l'iniziativa di lotta del PCI in tutto il Paese, contro i decreti governativi in difesa della massa popolare. Diamo un elenco delle principali manifestazioni.

Incontro ieri nel salone delle assemblee del gruppo parlamentare comunista della Camera, tra le presidenze dei deputati e senatori e i sindaci, i presidenti di provincia, consiglieri, assessori e i capi dei gruppi consiliari regionali del PCI per fare assieme — come ha detto il compagno Natta — un'operazione di discussione e di confronto delle questioni essenziali della battaglia in corso per modificare profondamente i decreti governativi, e discutere i modi e le forme di lotta, le iniziative e contributi che i poteri locali e le masse popolari possono dare a questa battaglia di rinnovamento e risanamento del Paese.

All'incontro erano fra gli altri presenti i sindaci di Reggio Emilia, Modena, Prato, Livorno, Terni, Ferrara, Forlì, il vice sindaco di Crotone, il sindaco di Cuneo, il presidente Colajanni, D'Alema, Modica, Triva, Raffaelli, Borsari, De Sabata.

articolata relazione delle posizioni dei comunisti sui decreti, nel cui contesto l'oratore ha collocato anche gli specifici problemi dei poteri locali, cui occorre assicurare un'attiva presenza nello scontro in atto, se si vuole tagliare il nodo scorsoio che rischia di strangolarli. D'Alema ha anche richiamato la discussione dei compagni il dibattito che il 1. agosto si svolgerà al Senato sulla crisi finanziaria dei poteri locali, a seguito di una mozione contro i decreti. Il dibattito del quale i comunisti — come ha sottolineato nel suo intervento il compagno Colajanni — auspicando convergenze unitarie, si prefiggono di strappare dal governo la riapertura del credito e le anticipazioni di cassa, il versamento tempestivo da parte dello Stato al comune e alle province delle quote di contributo, e la sostituzione delle imposte soppresse, e il finanziamento del fondo di risanamento, alla completa disponibilità dei mezzi della Cassa depositi e prestiti a favore degli Enti locali.

Va precisato che il discorso non è stato affatto circoscritto

to settorialmente al problema degli Enti locali e alla loro drammatica condizione per effetto delle scelte del governo. Lo scontro non verte solo sui problemi settoriali — ha sottolineato il compagno Ingrao —, ma su questioni anche di indirizzo e di direzione politica, che peseranno nel futuro su tutto il corso della vita nazionale.

Di qui la giusta scelta del partito di porre in discussione la « qualità » dei sacrifici richiesti e di sollevare le scottanti questioni del rapporto stretto tra i sacrifici e la finalizzazione degli stessi nonché le strutture (cioè che tipo di Stato) che debbono gestire i « sacrifici ». Il dibattito sul rapporto è andato avanti nella stessa maggioranza sul primo punto: non egualmente si è sviluppato attorno agli altri due punti, cioè: la sostituzione delle imposte soppresse, e il finanziamento del fondo di risanamento, alla completa disponibilità dei mezzi della Cassa depositi e prestiti a favore degli Enti locali.

Per il pane e la pasta sarà il CIP a decidere il prezzo. Accolto un emendamento del PCI - I senatori comunisti insistono perché il prezzo della benzina sia fissato a 200 lire fino al consumo di 60 litri

# IL GOVERNO RIFIUTA DI ATTUARE LA RIFORMA DELL'APPARATO STATALE

La battaglia dei comunisti per ampliare i poteri delle Regioni - Fallito il tentativo di creare i « superministeri » Modica: l'azione comunista continuerà perché ferrovie, poste e gli altri servizi pubblici siano rinnovati con l'apporto del Parlamento - Gli interventi dei compagni Cebrelli, Maderchi, Piscitello, Mingozzi, Boracchino, Maffioletti

## Il provvedimento adottato dalla commissione Finanze e Tesoro del Senato

Per il pane e la pasta sarà il CIP a decidere il prezzo

Accolto un emendamento del PCI - I senatori comunisti insistono perché il prezzo della benzina sia fissato a 200 lire fino al consumo di 60 litri

## Non è uscito « Il Lavoro » di Genova

La redazione del quotidiano genovese « Il lavoro » ha deciso uno sciopero di 24 ore per protestare contro la pesante situazione di crisi del giornale. Pertanto, il quotidiano socialista questa mattina non è uscito.

## Il dissenso governo-Regioni

(Dalla prima pagina)

nazionale a Roma il 4 ottobre prossimo. COMMISSIONE INTERREGIONALE — La aspra delibrazione dello scorporo della politica economica del governo ed il sostanziale rifiuto della maggioranza di accettare il confronto con le richieste che vengono avanzate non solo dal nostro partito, ma dai sindacati, ma anche, come si è detto, dalle assemblee elettive, sono stati confermati dall'andamento della Commissione interregionale che si è riunita ieri alla presenza dei ministri Colombo e Giolitti. La riunione era stata convocata per discutere con le Regioni — ma ad appena cinque giorni dalla presentazione ufficiale in Parlamento — il bilancio statale per il '75. I rappresentanti regionali avevano ripetutamente sollecitato, nel corso dei mesi passati, il governo a mantenere l'impegno di discutere, ed a tempo, la impostazione complessiva del bilancio interregionale che è lo strumento della politica economica governativa. Grande quindi è stato il loro disappunto quando hanno visto che il governo ha preferito convocare le Regioni solo pochi giorni prima della scadenza prevista per la presentazione del documento finanziario in Parlamento. Ma questo disappunto si è tramutato in vera e propria manifestazione di dissenso politico quando il ministro Colombo, dando una anticipazione di quelle che sono le linee strategiche del bilancio, ha parlato di « estrema rigidità » della situazione finanziaria pubblica, ha enunciato la necessità di contenere le spese e di ridurre i deficit, per arrivare quindi ad una conclusione estremamente negativa per le Regioni. A queste ultime, ha detto Colombo, non andrà per ora una linea di quanto esse hanno già ricevuto nello scorso anno (per il '74 alle regioni sono stati assegnati 624 miliardi di lire). In sostanza secondo Colombo sono le Regioni che dovranno pagare le spese degli effetti congiunti della inflazione e della deflazione.

## Primo incontro per la vertenza alla « Gazzetta del popolo »

Si è conclusa ieri al ministero del Lavoro la prima fase delle trattative per la vertenza della « Gazzetta del Popolo » di Torino. Dopo un primo esame della situazione, le parti hanno accolto l'invito del ministro Bertoli di per una riconvocazione a breve termine per un esame globale della situazione e delle prospettive aziendali. Fine all'esito di questa convocazione non sarà attuato alcun provvedimento di modifica della situazione preesistente.

determinato, come si è detto, la linea del dissenso. Il presidente lombardo, Golfari ha notato che nel discorso di Colombo mancava ogni riferimento alla situazione nella quale si trovano oggi le assemblee elettive, chiaramente compromesse nella loro attività dalla stretta creditizia. E la impostazione generale del discorso di Colombo che non mi sento di condividere, ha detto il presidente lombardo. Forti riserve sono state espresse dal presidente calabrese Quaresimi, per il quale le restrizioni finanziarie con cui il governo intende colpire anche quest'anno le Regioni sono un impedimento perché queste possano seguire una linea di riforma e di rinnovamento.

La linea profondamente antiformalistica esposta dal ministro del Tesoro è stata fortemente criticata dal compagno Fanti presidente della Emilia Romagna. La situazione — egli ha detto — è tale da vedere una contrapposizione netta tra Regioni e Regioni, ed a questa contrapposizione si è arrivati perché il governo ha voluto imboccare una strada completamente opposta a quella indicata dalle Regioni. Il discorso di Colombo dimostra che non esistono margini di superamento di questa contrapposizione. Quanto a successi in questi mesi di estrema gravità. Le Regioni si sono impegnate in uno sforzo costante per delimitare un complesso di scelte che contribuiranno a superare la crisi del paese; su queste scelte si era aperto un confronto con il governo ma tale confronto è stato interrotto, anche perché si sono voluti far pagare alle Regioni i costi della incertezza della politica nazionale. E quando si è trattato di decidere quali misure adottare per intervenire a fronteggiare la crisi, il governo non solo si è rimangiato tutti gli impegni presi con le Regioni, non solo ha deciso di ridurre la spesa, ma ha adottato decisioni che hanno ogni rapporto con le regioni, contro la linea cui esse hanno ispirato la loro attività nel corso di questi ultimi anni, passando dai testis di questa parte dello Stato che sono le assemblee elettive regionali, alle quali oggi, con i peggiori dei governi, si vorrebbero imporre una indefinita stretta finanziaria ed un blocco indefinito di qualsiasi attività, con conseguenze gravissime estremamente gravi, da questo punto di vista, ha detto Fanti, ciò che chiediamo è una revisione profonda della impostazione politica che ispira il governo. Non solo, ma si vorrebbe imporre una revisione profonda della politica economica del governo.

Anche il rappresentante del Molise ha parlato di « imprecisione » e di « mancanza di serietà » e ha denunciato « uno stato di amarezza » per le proposte che sono state illustrate dal rappresentante del governo. I quali, di fronte a queste netture prese di posizione e confermando quindi la non volontà del confronto, hanno ripetuto, con una decisione di cui gravità politica è chiarissima, su un rinvio del dibattito a settembre. Il che significa che il governo intende decidere da solo e presentarsi all'incontro con le Regioni a cose fatte.

ri comunali e provinciali, hanno dato vita ieri mattina a Genova ad una grande assemblea sui problemi della finanza locale, con la rivendicazione di un mutamento sostanziale della politica del governo. Questa richiesta si è espressa in un documento unitario presentato dal sindaco di Genova e votato all'unanimità. In esso si dice tra l'altro che la crisi in atto « può essere fronteggiata solo con una politica complessiva nella quale il risanamento finanziario si accompagni contestualmente a misure di investimento e di riforma strutturale ». Nel documento si chiede inoltre di non colpire la capacità di spesa delle Regioni, di abolire la stretta creditizia per gli enti locali.

## Sciopero della fame di degenti sanatoriali

PALERMO, 26. I degenti degli ospedali sanatoriali di Palermo, Catania, Trapani e Caltanissetta, da ieri in agitazione per protesta contro la mancata approvazione del disegno di legge 909, fermo al Senato dal febbraio 1973, riguardante una serie di miglioramenti economici e normativi per i tubercolosici, attuano da stamane lo « sciopero della fame ».

## Boss mafioso dal carcere in albergo di 1ª categoria

AGRIGENTO, 26. Angelo La Barbera, uno dei boss mafiosi che fu protetto e favorito dal prefetto di Agrigento, è stato trasferito negli anni sessanta nella sanguinosa guerra tra le cosche del contrabbando e dell'edilizia a Palermo, e ora è stato trasferito dal carcere d'Assisi a Portofino, a Portofino, in un albergo di prima categoria, dotato di piscina e di tutti i confort, a Porto Empedocle.

## La posizione del PCI nel dibattito sul decreto alla Camera

## IL PROVVEDIMENTO SUGLI AFFITTI PRIMO PASSO VERSO L'EQUO CANONE

Il compagno Busetto sottolinea che il peggioramento delle norme in discussione, paventate e dalla destra e da una parte della DC, costituirebbe un attacco grave alla dialettica parlamentare e una ingiustizia verso 6 milioni di famiglie - La crisi dell'edilizia - Proposte in difesa della piccola proprietà

Dopo la bocciatura, avvenuta giovedì, del tentativo di liberizzazione delle locazioni, il nostro gruppo ha presentato un emendamento che prevede un passo avanti in quanto segnerà la fine del blocco di affitti, ieri è andata avanti alla Camera la discussione generale sul provvedimento. Il nostro gruppo è intervenuto in difesa del decreto di blocco degli affitti, che ha respinto l'interrogazione di un compagno Busetto.

I comunisti sollevaranno la questione alla commissione di vigilanza Colpo di mano alla Rai TV sul « colore »? Una dichiarazione del compagno Valori — Manovre anche per imporre mutamenti al vertice ispirati a giochi di parte — La posizione assunta dai socialisti e dai repubblicani

## Proposte per la RAI-TV dell'ARCI-UISP

L'ARCI-UISP in un documento di indirizzo propone che esso venga messo in grado di intervenire nel momento della programmazione attraverso momenti decisionali collegiali; sul diritto di accesso che viene concesso ai gruppi di cittadini, e di promuovere iniziative di tipo culturale, religioso, ed associazionistiche.

## Al Senato in commissione

Diritto di famiglia: votati altri 4 articoli

Alla commissione giustizia del Senato è proseguito l'esame in sede referente del disegno di legge per la riforma del diritto di famiglia approvato dalla Camera, testo cui si sono aggiunti i disegni di legge di iniziativa della senatrice dc Falucci e del senatore socialista Lepre.

## Proposte per la RAI-TV dell'ARCI-UISP

L'ARCI-UISP in un documento di indirizzo propone che esso venga messo in grado di intervenire nel momento della programmazione attraverso momenti decisionali collegiali; sul diritto di accesso che viene concesso ai gruppi di cittadini, e di promuovere iniziative di tipo culturale, religioso, ed associazionistiche.

## Al Senato in commissione

Diritto di famiglia: votati altri 4 articoli

Alla commissione giustizia del Senato è proseguito l'esame in sede referente del disegno di legge per la riforma del diritto di famiglia approvato dalla Camera, testo cui si sono aggiunti i disegni di legge di iniziativa della senatrice dc Falucci e del senatore socialista Lepre.

## Al Senato in commissione

Diritto di famiglia: votati altri 4 articoli

## Al Senato in commissione

Diritto di famiglia: votati altri 4 articoli

Alla commissione giustizia del Senato è proseguito l'esame in sede referente del disegno di legge per la riforma del diritto di famiglia approvato dalla Camera, testo cui si sono aggiunti i disegni di legge di iniziativa della senatrice dc Falucci e del senatore socialista Lepre.

## Al Senato in commissione

Diritto di famiglia: votati altri 4 articoli

## Al Senato in commissione

Diritto di famiglia: votati altri 4 articoli

Alla commissione giustizia del Senato è proseguito l'esame in sede referente del disegno di legge per la riforma del diritto di famiglia approvato dalla Camera, testo cui si sono aggiunti i disegni di legge di iniziativa della senatrice dc Falucci e del senatore socialista Lepre.

## Al Senato in commissione

Diritto di famiglia: votati altri 4 articoli

A proposito di certe tesi antifemministe

Emancipazione e genetica

Non hanno fondamento scientifico gli argomenti di chi vuole trovare nelle obiettive differenze biologiche tra i sessi una giustificazione del ruolo subalterno delle donne

La posizione di inferiorità che le donne hanno tuttora nella nostra società...

Non è certo il caso di esaminare le infinite varianti, spesso grossolane, di questa argomentazione...

Che le donne e gli uomini siano anatomicamente e fisiologicamente diversi è un dato di fatto...

Fattori ereditari

Uomini e donne sono geneticamente diversi, anzi la scoperta dei meccanismi genetici di determinazione del sesso ha aperto uno dei capitoli più importanti della genetica generale...

È stato ben dimostrato che il cromosoma Y ha un ruolo essenziale nel determinare la mascolinità. Si conoscono esseri umani con anomalie cromosomiche, che ad esempio contengono nelle loro cellule un solo cromosoma X (44 + X)...

Da queste osservazioni si può dedurre che il cromosoma Y determina la mascolinità, che esso deve contenere i geni responsabili per la formazione degli organi sessuali maschili ed ogni altro ipotetico fattore ereditario esclusivo del sesso maschile...

mosoma X e quindi tutti i geni propri della «femminilità» e che in talune specie animali il ruolo del cromosoma del sesso può essere molto diverso da quanto è stato osservato nell'uomo.

Dal punto di vista strettamente genetico dovrebbe essere assai facile osservare la presenza, nel cromosoma Y, di fattori ereditari diversi da quelli che controllano esclusivamente la struttura e la funzione degli organi sessuali...

Anche per il caso riportato storicamente dell'uomo porcoscino, caratterizzato da una grave alterazione ereditaria della pelle trasmessa per diverse generazioni nei membri maschi di una famiglia inglese del XVII e del XIX secolo...

In un loro recente ed importante trattato di genetica umana, Cavalli-Sforza e Bodmer, pur con qualche riserva, ammettono come unico carattere finora noto probabilmente legato al cromosoma Y quello della «penna pelosa»...

Da questi dati potrebbe concludersi che il piccolo cromosoma Y sia esclusivamente specializzato nel determinare il sesso maschile; ma le cose non sono così semplici...

È necessario quindi affrontare questa importante questione in modo più ampio, introducendo considerazioni di carattere storico-evolutivo che ci sono suggerite dal complesso delle nostre conoscenze di genetica.

Martedì mattina Atene era quasi deserta con le banche chiuse, i negozi semivuoti, un po' di traffico solo nelle strade del centro. La città era sotto l'incubo della guerra. Ai tavolini della centralissima piazza Sintagma, stazionavano solo gruppi di turisti in attesa di notizie sull'apertura dell'aeroporto, sul funzionamento dei treni, sull'orario delle navi per lasciare il paese...

Il tipo di meccanismo genetico su cui può operare la selezione naturale per raggiungere questo effetto è soprattutto quello della traslocazione...

Da queste considerazioni scaturisce una visione equilibrata del problema da noi affrontato; il diverso ruolo sociale del sesso maschile, più o meno marcato ed importante nelle diverse strutture sociali umane che si succedono da più di un milione di anni...

Selezione naturale

L'efficacia della selezione naturale nello stabilizzare questi cambiamenti genetici nel provocare la loro diffusione all'intera genoma dipende, nella specie umana, dalla struttura sociale.

Nella nostra specie, infatti, vale il principio che il materiale genetico è destinato ad esprimersi non tanto nell'ambiente fisico-chimico, climatico ed ecologico, ma soprattutto nella cultura, in questa immensa entità immateriale (codificata in strutture materiali) in cui ogni uomo è immerso e da cui ciascuno è determinato perfino nell'aspetto fisico.

Il movimento di emancipazione femminile, dunque, e tutte le tendenze della società moderna che spingono verso condizioni di maggiore eguaglianza umana anche tra i sessi non sono in contrasto con le tendenze della selezione naturale e con la struttura biologica della nostra specie; anzi, vi si attagliano perfettamente e tendono a costituire un ambiente culturale (nel senso più largo di questo termine) favorevole ad una più piena espressione di queste naturali tendenze.

Franco Graziosi

Un progetto che pone in pericolo l'assetto sociale della Valle del Sangro

La raffineria contro i contadini

Lo stabilimento petrolchimico, la cui costruzione attende soltanto una definitiva decisione del CIPE, stravolgerebbe un territorio adatto a colture altamente specializzate e a un turismo moderno - E' una delle zone più fertili del Mezzogiorno dove sono stati investiti ingenti capitali pubblici per migliorare l'agricoltura - Agli interessi generali si contrappongono piani speculativi sostenuti dai notabili dc, contro il parere delle stesse maggioranze democristiane nei Comuni interessati

Ritorno dal lager di Yaros



Atene - Entusiastiche accoglienze sono state riservate dal popolo di Atene ai detenuti politici rientrati ieri, dopo essere stati liberati dal campo di concentramento nell'isola di Yaros. Nella foto, si vede il professor Pavlos Georgiou, che insegnava al politecnico della capitale, portato in trionfo al momento dell'arrivo

Una testimonianza sulle manifestazioni popolari che hanno accolto la caduta del governo militare

Il 23 luglio a Atene

La mattina le strade erano vuote - I giovani mobilitati e rinchiusi nelle caserme esprimevano a voce alta la loro protesta. Poi, dopo la notizia del cambiamento, le piazze si sono riempite di folla entusiasta - Gli esponenti antifascisti portati in trionfo

Martedì mattina Atene era quasi deserta con le banche chiuse, i negozi semivuoti, un po' di traffico solo nelle strade del centro. La città era sotto l'incubo della guerra.

Di fronte al Parlamento

Per questo i ragazzi che partivano sui camion e sui vecchi autobus verso le caserme di Atene, dove dovevano restare all'aperto, perché non c'era posto neanche nelle baracche, avevano la faccia scura e in tanti ci dicevano che questa era già la fine del regime. Li abbiamo visti ancora domenica, lunedì e martedì mattina dietro le inferriate dei campi militari di Glifada.

Il ritorno di Teodorakis

Nessuno ha dormito martedì notte ad Atene e ancora mercoledì mattina piazza Sintagma era piena: ancora le bandiere, gli striscioni, i cartelli e ancora i giovani con gli slogan di libertà.

Di mano in mano passavano i volantini del Partito comunista in cui si chiedeva: «un governo di unità nazionale con tutte le forze popolari, libertà per i detenuti politici, democrazia, passi concreti verso il ristabilimento delle garanzie democratiche».

Alessandro Caporali

La politica che in tutti questi anni, per diretta responsabilità dei dirigenti democristiani, ha difeso gli interessi dei contadini e dei gruppi parassitari e speculativi, sofferocando nel contempo le legittime esigenze di progresso e di lavoro delle popolazioni, mira in questi giorni a colpire al cuore una delle zone agricole più fertili del Mezzogiorno. La Valle del Sangro può essere cancellata - almeno in quello che è il suo attuale assetto economico e sociale - dalla costruzione di una raffineria di petrolio laddove sono campi fertili e colture pregiate. Il progetto, già pronto in tutti i particolari, prevede anche la realizzazione di un'isola artificiale per l'attracco di petroliere e di un oleodotto che, attraversando l'Abruzzo e parte del Lazio, dovrebbe terminare a Pomezia.

Emigrazione e degradazione

Per iniziare i lavori si aspetta soltanto la decisione definitiva del CIPE. Una decisione che, se positiva, si tradurrebbe di fatto nel pagamento da parte della popolazione abruzzese di un altro prezzo enorme in termini di emigrazione, di degradazione economica e sociale delle zone montane circostanti...

Per tale questione, in queste settimane la popolazione abruzzese vive un momento di particolare tensione. Nella campagna, nelle città, nei più sperduti centri montani il vastissimo movimento che da tre anni si batte contro la realizzazione del «progetto raffineria», si trova ancora una volta nella drammatica situazione di avere di fronte un nemico che sfugge, che ignora la volontà popolare, che non vuol discutere, che guarda soltanto all'interesse personale.

volesse per la zona. Da tre anni, nella Valle del Sangro è in corso di svolgimento una sorta di storia parallela. Da una parte la popolazione, i partiti politici democratici, i sindacati, gli Enti locali parlano a nome di un discorso della pianificazione territoriale, incentivando a costo di enormi sacrifici l'agricoltura, favorendo l'associazionismo contadino e tutte le attività collaterali alla produzione agricola.

I risultati si ritrovano in un fronte compatto che, proprio nel fuoco della battaglia per la sopravvivenza, si è qualificato anche culturalmente. Oggi i contadini della Valle del Sangro sanno cosa produrre e cosa possono chiedere alla terra che coltivano; detengono insieme piani colturali; si battono per migliorare le aziende; credono sempre meno - è questo l'indice di una maggiore maturità politica - a chi, in occasione di ogni tornata elettorale, gira per le piazze dei paesi a promettere industrie che non vengono mai.

L'altro filone della «storia parallela» di cui dicevamo, si vive nei corridoi dei ministeri, nelle direzioni di partiti che non sono solo la Dc ed anche in qualche corrente sindacale che in questi ultimi tempi al discorso unitario ha preferito anteporre quello di interessi corporativi. Padri ed allievi del discorso alternativo a quello portato avanti dalle popolazioni del Sangro sono insomma gli stessi esponenti democristiani che in trent'anni di direzione del paese hanno sempre dato filo a parassitismi e speculazioni, dimenticando gli interessi della popolazione, causando danni incalcolabili all'economia nazionale, riducendo le campagne in serbatoi di voti e i lavoratori che in esse operano a merce di seconda categoria.

Un fallimento politico

E' per questo che il progetto della raffineria nel Sangro rappresenta anche un fallimento politico e culturale per quanti lo vogliono. Ancora una volta, sopra la testa, il lavoro, la vita stessa di centinaia di migliaia di persone, si vuol realizzare un'opera che arricchirebbe chi già è tanto ricco (chi dice Monti, chi dice Giorgio Schanzer, ex presidente della Getty-Italia), cacciando i contadini dalla terra, stravolgendo il tessuto sociale, spingendo le famiglie a dividersi con l'emigrazione e l'affannosa ricerca di un lavoro nelle fabbriche del nord.

Ma chi manovra tutta l'operazione non si sofferma certo sulle esigenze delle popolazioni. La raffineria può benissimo rappresentare un'altra opera ciclopica (che, comunque, assorbirebbe pochissima manodopera) di cui vantarsi su qualche piazza di Abruzzo.

La morale di tutta questa scandalosa vicenda è in attesa delle decisioni del CIPE - certi esponenti democristiani possono trovarla nelle centinaia e centinaia di contadini che per tutto l'interno, sotto la neve, partendo all'alba dai campi, hanno raggiunto l'Aquila per seguire i lavori del Consiglio regionale sulla questione raffineria. Questi lavoratori hanno visto tornare da venti consiglieri democristiani i padri fauciaroli e la raffineria in un'aula semideserta (gli altri consiglieri l'avevano abbandonata per protesta), contro la volontà della maggioranza democristiana dei Comuni del Sangro, nel corso di una seduta in cui, per raggiungere il numero legale, era stata determinante la presenza dell'unico consigliere missino. E' in quel momento che Gaspari e Natali avevano vinto la battaglia per una raffineria che nessuno nella Valle del Sangro vuole. Se sarà realizzata - assicurano i contadini che saranno costretti ad abbandonare la terra - sarà l'ultima opera ciclopica della nostra regione.

Aladino Ginori

Si parla di una riduzione da 1500 a 300 miliardi

Decimati gli investimenti destinati all'irrigazione?

Il grave annuncio del sottosegretario alla commissione Agricoltura del Senato - Se il disegno andasse in porto, verrebbero sconfessati gli impegni assunti con i sindacati - Una dichiarazione del compagno Feliciano Rossitto

Nell'ultimo incontro che i sindacati hanno avuto con il governo per discutere i problemi relativi all'agricoltura...

Forte scatto di scala mobile per statali e pensionati

Soltanto dal gennaio 1975 statali, parte dei parastatali e pensionati potranno ricevere un parziale indennizzo della perdita di potere d'acquisto...



Una delle tante manifestazioni all'Autovox

Mille e settecento operai a Cassa integrazione all'Autovox

PRIMI ATTACCHI ALL'OCCUPAZIONE NELLE GRANDI INDUSTRIE ROMANE

Il tentativo di strumentalizzare la crisi per ristrutturare le aziende - La Fatme ha tagliato le commesse alle piccole aziende esterne - La Fiom lotta per respingere le manovre padronali

Con la messa a Cassa integrazione per due mesi di 1.700 operai all'Autovox, la grande industria romana ha cominciato a tradurre in pratica...

La fabbrica, fino a due anni fa, era capitale italiano, era cresciuta sull'onda del boom televisivo e aveva cominciato ad accusare i primi colpi in seguito alla cosiddetta « saturazione di mercato ».

nella fabbrica, in cui prima erano occupati 1.000 lavoratori, oggi ce ne sono 2.500. La televisione è colta rimasta anche per la Motorola il prodotto centrale, che veniva venduto all'estero sfruttando la catena di distribuzione del grande complesso americano.

La crisi che attraversa il paese e che si ripercuote in termini di disoccupazione drammatica, almeno un milione - come ha ripetuto ancora ieri il ministro del lavoro Bertoldi - tra vecchi e nuovi disoccupati è una diretta conseguenza del meccanismo di sviluppo che ha lasciato tra l'altro mano libera ai colossi multinazionali di speculare sul territorio italiano, avvalendosi di mutui agevolati e facilitazioni varie.

Non è, infatti, un caso che la prima a chiedere a Cassa integrazione sia stata la Aeg alla zero ore, per i restanti 24) sia stata una fabbrica come l'Autovox, il cui pacchetto azionario è detenuto da un ente di diritto internazionale americana Motorola.

La Motorola si è limitata a prendere il controllo senza investire in miglioramenti produttivi, ma sfruttando al massimo le strutture esistenti;

Con la cassa integrazione la Motorola cerca, da una parte di rilanciare la ristrutturazione della fabbrica che dovrebbe essere ulteriormente dequalificata e produrre mangianastri, autoradio e giradischi, e dall'altra di far ingoiare ai lavoratori il rincalzamento delle carte, rimangiandosi gli impegni per il ambiente e gli investimenti, con l'aiuto della crisi.

L'attacco è partito con perfetto tempismo, in sincronia anche con le manovre alla Fatme - 3400 operai, proprietà della multinazionale svedese Ericsson - specializzata in apparecchiature telefoniche. Qui sono state annullate tutte le commesse all'estero, con un taglio all'occupazione che non è possibile valutare in quanto si possiede un numero delle minuscole aziende che ruotano attorno al complesso. La politica della Ericsson, infatti, si è sempre mossa sul binario dell'export, in modo che il movimento della produzione allo esterno del suo complesso. Sono sorte così una miriade di piccole aziende, che producono esclusivamente e in modo esclusivo per i lavoratori.

Richieste del Consorzio al Monopolio tabacchi

Una delegazione del Consorzio Nazionale Tabacchicoltori, presieduta dal presidente Amadeo, sottosegretario alle Finanze, le richieste dei coltivatori per adeguare i compiti dell'azienda Monopolio alle esigenze della produzione. In particolare il CNT chiede: 1) predisposizione di un programma governo-regionale con le aziende che definiscono il ruolo assegnato al Monopolio per sviluppare una industria ad esclusivo capitale statale che difenda la produzione e potenzi l'industria;

2) valorizzazione e migliori risultati per i lavoratori.

3) pervenire ad accordi tripartiti, anche biennali, con le organizzazioni di rappresentanza delle cooperative che condizionano il tabacco in colli, garantendo sia l'acquisizione del prodotto che anticipi ai produttori; 4) rivedere il rapporto fra coltivatori e agenzie, in modo che si possa eventualmente procedere all'affitto anche parziale di impianti ai coltivatori associati, consentendo un pieno utilizzo delle attrezzature e migliori risultati per i lavoratori.

«Un tentativo - aggiunge il compagno Cerri - che va respinto con una lotta senza interruzione, neppure quella delle ferie».

Matilde Passa

RAGGIUNTO DOPO LUNGA TRATTATIVA

Positivo accordo per i floro vivaisti

Ancora in corso nel Veneto le vertenze per il rinnovo dei contratti provinciali dei braccianti

È stato raggiunto l'accordo di rinnovo del Contratto nazionale degli operai floro vivaisti. Le basi dell'accordo erano state fissate in sede ministeriale in occasione della firma del Patto Nazionale dei braccianti; ieri si è completata l'intesa tra i Sindacati braccianti, l'Unifloricoltura, la Coldiretti e l'Alleanza contadina. I contenuti del nuovo Contratto nazionale degli operai floro vivaisti; ripetono le principali conquiste normative ottenute dai braccianti, ma seguono significativi ed ulteriori passi in avanti nella parte economica, e sul diritto allo studio, di cui le ore pagate direttamente dalle aziende sono portate a 120.

In particolare l'incremento sugli istituti economici è stato del 7,22%. In questo modo gli operai floro vivaisti hanno conquistato 28 giornate di ferie all'anno; la 14. mensilità; l'indennità di anzianità pari anche essa a 26 giornate lavorative per ogni anno di lavoro; 3 scatti biennali di anzianità al 3%; ed inoltre hanno conquistato un superminimo del 5% sulla pagabase/contingenza.

Infine il correttivo salariale è stato fissato per l'operaio comune a 4.366 lire di pagabase/contingenza al 13 luglio ca., fermo restando il principio che è compito dei contratti integrativi provinciali determinare l'effettiva retribuzione degli operai.

Se al correttivo così congegnato si aggiunge il superminimo del 5%, il terzo elemento che con il nuovo aumento del 7,22%...

LE VERTENZE PER LO SVILUPPO DEI TRASPORTI

BASE D'INTESA PER I FERROVIARI LOTTA NELLE AUTOLINEE PRIVATE

Sette ore di trattativa continua per le F.S. - Aumento degli organici - Il problema degli investimenti - Il programma di scioperi nel settore dei trasporti in concessione - L'azione in Basilicata - La responsabilità del governo

La segreteria della Federazione sindacale dei ferrovieri e la Federazione CGIL-CISL-UIL si sono incontrate ieri con il ministro dei Trasporti e con la direzione aziendale delle ferrovie per continuare la discussione sui problemi centrali della vertenza...

L'ipotesi di accordo viene infatti considerata «una positiva base di soluzione della vertenza» e data l'organizzazione di categoria è positivo.

Il testo dell'intesa non è stato ancora ufficialmente reso ai sindacati ma se ne conoscono i punti centrali riportati dalle agenzie di stampa. È stato convenuto che il numero dei ferrovieri sarà portato a 230 mila entro ottobre-novembre del prossimo anno.

Il traffico è aumentato in modo massiccio: in media, nei primi sei mesi del 1974, oltre il 20% rispetto allo stesso periodo del 1973.

Il traffico è aumentato in modo massiccio: in media, nei primi sei mesi del 1974, oltre il 20% rispetto allo stesso periodo del 1973.

Il traffico è aumentato in modo massiccio: in media, nei primi sei mesi del 1974, oltre il 20% rispetto allo stesso periodo del 1973.

Il traffico è aumentato in modo massiccio: in media, nei primi sei mesi del 1974, oltre il 20% rispetto allo stesso periodo del 1973.

Ministero dei Trasporti tra farsa e dramma

Mancano cento locomotori? Fabbrichiamo un super rapido

Ufficialmente per tre giorni, dal 23 al 25 luglio, ma in pratica tutta la settimana, le ferrovie non hanno accettato spedizioni di merci a carro completo.

Adesso si è fatto di necessità virtù; il consumo di benzina è calato e i treni sono presi d'assalto, al punto che, con molta saggezza, l'azienda FS ha pensato bene di non accettare prenotazioni per i giorni di punta a fine luglio.

E' inutile programmare treni a 200 all'ora se poi non si è in grado, come abbiamo visto, di far rispettare gli orari e far partire i treni merci.

Previsti in Toscana 40 miliardi di investimenti

Intervento Coop nei piani fatti da Comunità montane

Offerta della capacità tecnica e organizzativa del movimento - L'intervento del presidente della Regione Lagorio: una scelta che rafforza la democrazia

Il movimento cooperativo toscano è pronto a mettere a disposizione delle Comunità montane il suo patrimonio tecnico e organizzativo, per intervenire in quattro fondamentali settori dell'economia regionale: agricoltura, artigianato, commercio, edilizia.

La vertenza Taranto è un problema che si è risolto in modo soddisfacente. Il sindacato di Taranto, il capogruppo comunista al Consiglio comunale, Cannata, il prefetto, il presidente dell'area di sviluppo industriale e dell'IACP e per il governo il sottosegretario e i funzionari.

La vertenza Taranto è un problema che si è risolto in modo soddisfacente. Il sindacato di Taranto, il capogruppo comunista al Consiglio comunale, Cannata, il prefetto, il presidente dell'area di sviluppo industriale e dell'IACP e per il governo il sottosegretario e i funzionari.

Terzo incontro ieri alla presidenza del Consiglio

Risposte inadeguate del governo per la «vertenza Taranto»

Terzo incontro nel giro di un mese alla presidenza del Consiglio dei ministri per la «vertenza Taranto». All'incontro di ieri mancavano i presenti in organizzazioni sindacali provinciali e nazionali. Il sindaco di Taranto, il capogruppo comunista al Consiglio comunale, Cannata, il prefetto, il presidente dell'area di sviluppo industriale e dell'IACP e per il governo il sottosegretario e i funzionari.

«misure» predisposte dal governo non affrontano in nessun modo, i nodi strutturali che sono alla base della «vertenza Taranto».

Nel corso dell'incontro è intervenuto anche il presidente della giunta regionale Lagorio, il quale ha dichiarato che la Regione «condivide l'intenzione che il movimento cooperativo oggi esprima di voler giocare un ruolo economico politico più importante nel Paese. Nel conflitto che oppone i difensori dell'efficienza e della valorizzazione dei cicli circolari che si appoggiano alle vecchie strutture definite parassitarie, la cooperazione entra in campo come strumento di valorizzazione e di innalzamento del nostro sistema. Questa educazione è importante - ha detto - in un momento in cui si delinea un conflitto fra capitalismo finanziario privato e di quello pubblico, e un conflitto che tocca anche i partiti, specialmente quelli che esercitano una considerevole egemonia sullo stato; ora la scelta della cooperazione di essere anch'essa protagonista a più alto livello, di essere presente nel campo strategico della economia dove si determinano o si condizionano le maggiori scelte di politica economica nel nostro paese, è una scelta che la Regione incoraggia perché comune è la visione del nuovo modello di vita da costruire gradualmente e con le necessarie alleanze, in Italia».

g. f. m. m. l.





## Singular tenzone

Gabriella Ferri, che ha riscosso un sorprendente successo lo scorso anno con il varietà intitolato «Dove sta Zazà», tornerà presto sui teleschermi quale protagonista assoluta di un nuovo spettacolo musicale in quattro puntate. Il programma — I testi, opera del duo Castellacci-Pingitore, sono quasi pronti; si comincerà a lavorare in studio soltanto in pieno agosto, con la regia di Antonello Falqui e le musiche del maestro Pisano — non ha, per il momento, un titolo. E' quasi certo, invece, che il varietà andrà in onda nel prossimo autunno, di sabato sera, forse addirittura in alternativa a «Canzonissima». Nonostante lo spettacolo presenti lo stesso cast di realizzatori del fortunato *Dove sta Zazà*, gli autori assicurano che la formula della trasmissione sarà completamente diversa dalla precedente. Comunque sia, il successo del sabato sera autunnale si può preventivare sin d'ora nel duello tra le «star» Gabriella Ferri e Raffaella Carrà. L'ansia ci divora.

### Dall'Italia

**Incontri importanti.** Il programma «Incontri del Telegiornale» — che riprende le trasmissioni venerdì, sul programma nazionale alle 20.40 con un servizio di Gianni Bisiach dedicato ad Alain Delon — curato da Giuseppe Giacobozzo presenta un carnet di grande prestigio. Protagonisti degli «incontri» delle prossime settimane saranno, infatti, il regista statunitense King Vidor, il pittore Renato Guttuso, il poeta Rafael Alberti e l'attrice Brigitte Bardot.

**Un letto per Mariano.** L'attore Mariano Rigillo sarà il protagonista di «Chi ha dormito nel mio letto?», una commedia giallo-rosa di Martin Worth adattata per i teleschermi da Dante Quadagno. Lo sceneggiato — che entrerà presto in lavorazione negli studi televisivi milanesi — avrà quali interpreti, oltre a Rigillo, Leda Negroni, Carla Macelloni, Leda Celani, Tony Martucci, Emilio Marchesini e Renato Baracchi.

**Massimo Ranieri in TV.** Il popolare, giovane cantante napoletano Massimo Ranieri farà ritorno sul video con un «recital» che lo vedrà cimentarsi nel duplice impegno di cantante e attore. Lo spettacolo — ideato da Ghigo De Chiara e diretto da Mauro Bolognini, il regista che ha rivelato Massimo Ranieri agli schermi cinematografici con «Metello» e «Bubu» — avrà i caratteri di una sceneggiata e Massimo Ranieri sarà affiancato, per l'occasione, da numerosi caratteristi e «folksingers» partenopei.

**Ariosto al traguardo.** Ha avuto termine nei giorni scorsi, negli studi radiofonici di Torino, la registrazione di «La Lena», l'ultima delle cinque commedie scritte da Ludovico Ariosto. L'adattamento radiofonico e la regia del lavoro sono opera di Augusto Zucchi, il quale ha scelto, come interpreti principali, Carmen Scarpitta, Eros Pagni, Mario Brusca e Angela Pagano.

### Dall'estero

**Prodezze anglosassoni.** Una singolare proposta è stata fatta ai telespettatori della «BBC» (lente televisivo britannico): ascoltare alla radio le ultime due puntate di uno sceneggiato televisivo. L'originale iniziativa non ha, in verità, alcun scopo sperimentale. Dopo aver trasmesso 34 episodi del teleorizzonte «I Fallister», la «BBC» non è stata in grado di mandare in onda le ultime due puntate a causa di uno sciopero proclamato dagli assistenti di produzione: quindi, dopo aver interrotto sul pubblico per ben sei mesi con il solito fumettone, i dirigenti della televisione britannica hanno travestito da crumiri gli «speakers» della radio. C'è da consolarsi...



Massimo Ranieri

# VENDETTA MATERNA



I coniugi Vittorio Caprioli e Franca Valeri (nella foto) sono i protagonisti dello sceneggiato televisivo «Si vendetta» che prende il via con la prima puntata, giovedì alle 22,10 sul programma nazionale. L'originale televisivo — al quale l'immagine qui sopra si riferisce — è stato ideato e scritto dalla stessa Franca Valeri. «Si vendetta» è diretto da Mario Ferraro, ad interpretarlo, oltre che da Vittorio Caprioli e la Valeri, da Laura Carli, Paola Tanciani, Gina Mascetti, Armando Fracchioli, Rodolfo Baldini, Carla Comaschi e Donatella Centanni — prende il titolo dal celebre grido del «Rigoletto» e vuole essere un inno alla riscossa delle madri esasperate dai propri figli. E' lo slogan contestatario di un «istituto materno» che va ormai perdendo ogni antico prestigio dall'avvento dell'era atomica: si tratta di un dramma grottesco, sì badi bene, non di un apologo moralistico.

## filatelia

**Italia: un francobollo per Niccolò Tommaseo e un «espresso»** — Il 30 luglio le Poste Italiane emetteranno un francobollo da 50 lire per commemorare Niccolò Tommaseo nel centesimo anniversario della morte. Il francobollo riproduce il monumento a Tommaseo, opera dello scultore Ettore Ximenes, eretto a Sebenico. La stampa sarà realizzata in calcografia e offset, su carta fluorescente non filigranata, da incisione di Giuseppe Verdolocco. La tiratura sarà di 15 milioni di esemplari.

Un francobollo per espresso da 250 lire, rispondente alla nuova tariffa, sarà emesso il 31 luglio. Il disegno di tale francobollo è identico a quello dei francobolli per espresso attualmente in corso e raffigura i «cavallini aiati» di Tarquinia. Il francobollo sarà stampato in rotocalco, nel colore azzurro, su carta fluorescente con filigrana stelle.

**Vaticano: tre francobolli per San Bonaventura** — Le Poste vaticane annunciano per il 26 settembre l'emissione di una serie di tre francobolli per commemorare il settimo centenario della morte di San Bonaventura da Bagnoregio. La composizione della serie è la seguente: 40 lire, veduta di Bagnoregio con il quartiere medioevale di Civitavecchia; 90 lire, «Albero della vita» ispirato ad un'opera del XIII secolo; 220 lire, San Bonaventura nell'interpretazione di Benozzo Gozzoli come è riprodotto nella chiesa di S. Francesco a Montefalco. La tiratura sarà di 1.450.000 serie

complete. Le prenotazioni saranno accettate fino al 14 settembre.

**I meriti del castello di Gradara** — Molto inchiostro ha fatto scorrere la precisazione che sul francobollo dedicato a Gradara emesso il 23 luglio, i meriti del castello sono di foggia quella (cioè rettangolari) anziché di foggia ghibellina (a coda di rondine).

Sull'errore nel bozzetto del francobollo si sono dette molte cose partendo dal presupposto, del tutto erroneo, che ogni francobollo contenente l'errore sia destinato a diventare una rarità filatelica. In realtà, quando lo

sbaglio è contenuto nel bozzetto e il francobollo viene regolarmente stampato e venduto in milioni di esemplari non è davvero il caso di parlare di rarità. Solo quando di proposito si sospende la vendita di un francobollo «sbagliato» allo scopo di lasciarne sul mercato un limitato numero di esemplari si crea artificiosamente una «rarità». Si tratta però di episodi che interessano assai più la storia del malcostume politico (si pensi ad esempio alle vicende mai chiarite ma non troppo oscure del «Gronchi rosa») che la filatelia. Pertanto non era necessario dare uno sproorzionato rilievo ad un errore dovuto ad una documentazione imprecisa e del tutto privo di interesse filatelico.

**Manifestazioni filateliche** — A Gaeta (Scuola elementare in piazza 9 Maggio) dal 27 luglio al 10 agosto si svolge una mostra filatelica e numismatica. Il 3 e 4 agosto a Guido Tadini (Perugia) si terrà la IX Mostra filatelico-numismatica e si svolgerà un convegno commerciale. Dal 3 all'11 agosto nella Sala dei Forestieri dell'Azienda autonoma di soggiorno e turismo di Sistiana (Trieste) si terrà una mostra filatelica sul tema «Sole e mare».

A Modigliana (Forlì) dal 10 al 18 agosto si terrà la V Mostra filatelica «Città di Modigliana» sul tema «Lo sport nella filatelia»; nei locali della Mostra il 10 e 11 agosto si svolgerà un convegno commerciale filatelico-numismatico.

Giorgio Biamino



l'Unità

sabato 27 luglio - venerdì 2 agosto



Bernadette Lucarini, Lia Zoppelli, Paola Bacci e Maurizio Merli (nella foto, da sinistra a destra) in un'immagine di «Filadelfia Story»

Maurizio Ponzi porta la vecchia Broadway in TV

## L'umore di un'epoca

Il regista Maurizio Ponzi sembra un autore perennemente combattuto tra cinema e televisione: ha portato a termine nei giorni scorsi la trasposizione televisiva della commedia di Philip Barry *Una famiglia di Filadelfia* (ma, alla fine, dovrebbe prevalere il titolo *Filadelfia Story*), si accinge a dare il via alle riprese di *Raoul*, il suo terzo lungometraggio (dopo *Vistonari ed Equinozio*), e ha già in mente numerosi altri progetti da realizzare per la TV. In realtà, non vi è alcun conflitto tra il regista televisivo e l'autore cinematografico, perché Ponzi ha già dimostrato di saper adottare due pesi e due misure differenti, pur mantenendo una soluzione di continuità nel discorso globale, a livello di contenuti come sul piano del linguaggio.

Da alcuni anni ormai, Maurizio Ponzi è uno tra i pochi cineasti militanti a sostenere la validità del mezzo televisivo con operazioni d'indiscutibile impegno ideologico e formale, direttamente alternative alla consueta produzione della Rai-Tv. Il clamoroso successo dell'adattamento televisivo della commedia di John Van Druten *La voce della tortora* (10 milioni di spettatori; un vero record per il teatro in Tv) ha spianato, al di là di ogni previsione, l'impervio sentiero che il regista ha scelto, dando prova di notevole coraggio.

«Per il momento, mi interessa far conoscere ai telespettatori — ha affermato Ponzi — alcune "macchine perfette" del teatro americano. Con *La voce della tortora* e *Filadelfia Story* ho voluto ricreare il clima culturale di una Broadway fastosa, nel pieno fulgore della «commedia sofisticata». Da Broadway a Hollywood, in un itinerario di magia finzione, c'è lo spi-

rito di un'epoca che ha visto nascere episodi fondamentali per il teatro e per il cinema (la commedia di Philip Barry, per esempio, venne rappresentata a Broadway nel '38 con Katharine Hepburn, Joseph Cotten e Van Heflin nelle vesti di protagonisti, e conobbe in seguito ben due versioni cinematografiche: il celebre *Scandalo a Filadelfia* di George Cukor, nel '40, con la stessa Katharine Hepburn, Cary Grant e James Stewart; e il successivo *remake* di Charles Walter, nel '56 con Grace Kelly, Frank Sinatra, Bing Crosby e Louis Armstrong interpreti principali). Mentre, negli Stati Uniti, i grandi cineasti di ieri (vedi George Cukor) tornano con rinnovato vigore alla ribalta, e i giovani riflettono su un passato denso di suggestioni, io ho preso a pretesto questo grande fenomeno di *revival* per intraprendere un'analisi di carattere filologico».

«*Filadelfia Story* — prosegue il regista — possiede gli elementi-chiave per comunicare l'umore di un'America profondamente disorientata, che cela i propri grandi turbamenti dietro scenari di cartapesta, amari sorrisi e una fragile artificiosa gioia, quasi patologica. Protagonista della commedia di Barry è una ragazza di buona famiglia, divorziata da poco tempo, già in procinto di risposarsi con un *self-made man* volgare ed arrogante, immagine oleografica dell'opulento continente americano. Prima delle nozze, però, la giovane si innamorerà di un giornalista e finirà per entrare in crisi. Incapace di far luce nella propria coscienza, salverà la situazione tornando dal primo marito, e sottoleneando così la propria sconfitta con una plateale regressione. Il tessuto

narrativo di *Filadelfia Story* gravita costantemente attorno al paradosso, e la dinamica della vicenda si sviluppa al ritmo di spassose *gags*, in rispetto a quei meccanismi umoristici impeccabili che soffocano, di proposito, lo indizio di realtà o, peggio, il sintomo dell'intersezione psicologica».

«Ancora una volta — aggiunge Maurizio Ponzi — ho realizzato *Filadelfia Story* (interpreti della commedia sono Lia Zoppelli, Ernesto Calindri, Daniele Dublino, Maurizio Merli, Bernadette Lucarini, Jacques Sernas, Massimo Dapporto, Paola Bacci, Lia Tanzi e Guido Alberti) con la mentalità di un regista televisivo, adottando quei moduli linguistici che ritengo ideali per il piccolo schermo, studiando con cura il singolo piano-sequenza».

Ora, Ponzi si appresta a partire alla volta di Berlino ove darà inizio alle riprese in esterni di *Raoul* (il film, prodotto dall'*Italnoleggio*, sarà interpretato da Della Boccardo, Tina Aumont e Daria Nicolodi; purtroppo non si sa ancora chi sarà il protagonista maschile), un progetto al quale ci tiene in particolare modo: in poche parole, *Raoul* dovrebbe essere, come si suol dire, il «suo film». Nonostante ciò, tra non molto il regista farà ritorno alle telecamere, con un programma piuttosto ambizioso: il suo primo appuntamento è con un musical in chiave di sceneggiata — del quale lo stesso Ponzi ha appena finito di scrivere la sceneggiatura insieme con Paquito Del Bosco e Nicola Garrone — ambientato in America, tra gli emigrati italiani negli anni '30.

David Grieco

## Dalla parte degli animali



Documentarista di grande prestigio (basterà ricordare l'indimenticabile *Morire a Madrid 1935*), autore televisivo assai prolifico, il cineasta francese Frédéric Rossif ha realizzato per il video un'inchiesta-documento, articolata in sei puntate, che si intitola *L'apocalisse degli animali*: la prima trasmissione andrà in onda mercoledì, alle 20.40, sul programma nazionale.

Con il caratteristico spirito dell'ecologo, Rossif avvalendosi della collaborazione di François Billethead, ha intrapreso un discorso complesso ed impegnativo per dimostrare la «necessità» della sopravvivenza degli animali vittime, oggi più che mai, della stupida ferocia dell'uomo. Il mondo animale, come sostiene Frédéric Rossif, è indispensabile a quell'equilibrio ecologico che, di giorno in giorno, ci viene sottratto in nome di una civiltà invadente, vero e proprio mostro d'acciaio e cemento. Il ritorno alla natura non esprime soltanto una pressante esigenza «fisica» dell'umanità, ma soprattutto il recupero di una dimensione psicologica sana, perché subordinata ai valori reali, fondamentali dell'esistenza. Gli animali, come la natura nel suo complesso, alimentano l'«evasione» dal *pathos*; è un principio essenziale, ricavato da dati biologici ed etologici inconfutabili. In un certo senso, dunque, essi possono aiutare l'uomo in una «ricerca del tempo perduto» che consiste nella presa di coscienza di se stesso e delle altre forme di vita sul nostro pianeta.

In un viaggio durato due anni attraverso gli Stati Uniti, l'America Latina, l'URSS, l'Africa e l'India Rossif ha ripreso, quindi, un tema che gli sta particolarmente a cuore, già affrontato in opere precedenti come *La vie des animaux* («La vita degli animali»), *Nos amis les animaux* («I nostri amici animali») e il lungometraggio *Les animaux* («Gli animali»).

Nella foto: il documentarista Frédéric Rossif

# Maestro d'amarezze

Ecco un'immagine che mostra il simpatico Alberto Sordi nei panni del «Maestro di Vigevano», il film di Elio Petri che va in onda mercoledì prossimo, alle 21, sul secondo programma. Tratto dal noto romanzo di Lucio Mastrorilli, il film, realizzato nel '83 da una sceneggiatura di Age e Scarpetti — narra l'amara vicenda di un modesto insegnante al quale una moglie avida impoverisce la sua compiaciuta mediocrità. Caduto nella trappola della psicanalisi «arrivare» in qualsiasi modo, il «Maestro di Vigevano» precipita gradatamente nel baratro del fallimento esistenziale.

## sabato 27

### TV nazionale

**17,30** La TV dei ragazzi  
«Girovacanza»  
Un programma di «giochi al monti, ai laghi e al mare» curato da Sebastiano Romeo e condotto da Giustino Durano ed Enrico Luzi.

**18,50** Sette giorni al Parlamento  
Settimanale d'attualità curato da Luca Di Schiena.

**19,15** Tempo dello spirito

**19,30** Telegiornale sport

**19,45** Cronache del Lavoro e dell'Economia

**20,00** Telegiornale

**20,40** Senza rete  
La varietà del sabato sera ideata da Gustavo Palazzo e Alberto Testa sarà condotta dal presentatore Pippo Baudo e verrà «animata» dalle smorfie del solito Franco Franchi. Alla trasmissione aderiranno Milva e il duo di Vianella, formato da Edoardo Vianello e sua moglie Wilma Goich.

**21,50** A-Z: Un fatto, come perché  
Si conclude questa sera il quinto ciclo della rubrica curata da Luigi Locatelli.

**22,35** Una bella serata  
Una commedia interpretata da Stan Lauriol e Oliver Hardy, regia di James Parrott.

**23,00** Telegiornale

### TV secondo

**20,30** Telegiornale

**21,00** Uomini e scienze  
Settimanale curato da Paolo Giorioso.

**22,00** Il ponte di San Francisco  
Telefilm. Regia di Robert Ellis Miller. Interpreti: Gary Merrill, Stuart Whitman, Terry Moore, Joan Hackett, Steve Inhat, Dean Douglas.

Milva

**23,00** Telegiornale

## domenica 28

### TV nazionale

**11,00** Messa

**12,15** Rubrica religiosa

**12,15** A come agricoltura  
Un programma curato da Roberto Benicivenga e Marcella Boggia.

**18,15** La TV dei ragazzi  
«U. F. O. Missione senza ritorno». Telefilm. Regia di Alan Perry. Interpreti: Edward Bishop, Michael Billington, George Sewell, Gabriella Drake.

**19,00** Sport  
Da Pescara: telecronaca diretta per il «Trofeo Matteotti» di ciclismo.

**20,30** Telegiornale

**21,00** Una voce  
Seconda puntata della varietà di D'Ottavi e Lionello condotta da Claudio Villa. Partecipano allo spettacolo Juliette Greco e il comico McRooney.

**22,00** Settimo giorno  
Rubrica d'attualità culturale curata da Enzo Siciliano e Francesca Sanvitale.

**22,45** Prossimamente

**23,00** Telegiornale

### TV secondo

**15,00** Sport  
Riprese dirette di alcuni avvenimenti agonistici.

**19,00** Sport  
Da Pescara: telecronaca diretta per il «Trofeo Matteotti» di ciclismo.

**20,30** Telegiornale

**21,00** Una voce  
Seconda puntata della varietà di D'Ottavi e Lionello condotta da Claudio Villa. Partecipano allo spettacolo Juliette Greco e il comico McRooney.

**22,00** Settimo giorno  
Rubrica d'attualità culturale curata da Enzo Siciliano e Francesca Sanvitale.

**22,45** Prossimamente

Juliette Greco

**23,00** Telegiornale

## martedì 30

### TV nazionale

**18,15** La TV dei ragazzi  
«La leggenda della conchiglia bianca». Sceneggiato televisivo tratto da un racconto di Benno Plüdra. Regia di Barbel Bergmann.

**19,30** Telegiornale sport

**19,45** Oggi al Parlamento

**20,00** Telegiornale

**20,40** Un uomo per la città  
«Una vita da salvare». Telefilm. Regia di Paul Heinrich. Interpreti: Anthony Quinn, Mike Farrell, Mala Fofana, Susan Schneider, Carmen Zapata. Protagonista del telefilm «Una vita da salvare» che va in onda stasera è un giovane studente di medicina, il quale assiste, per puro caso, ad un terrificante incidente automobilistico. Il ragazzo presta i primi soccorsi alle vittime e riesce a salvare un uomo anziano praticandogli la tracheotomia. Però, questo piccolo grande «eroe americano» non sa di essersi cacciato in un brutto guaio...

**21,35** Chi siamo  
«Il cambiamento». Prima puntata di un nuovo programma curato da Leonardo Valente e Aldo Lipizzi.

**22,40** I figli degli antenati  
«La piccola spalla di papà». Disegno animato di Joseph Hanna e William Barbera.

**23,00** Telegiornale

**23,15** Oggi al Parlamento

### TV secondo

**18,00** Sport  
In diretta da Roma: campionati italiani assoluti di atletica leggera.

**20,30** Telegiornale

**21,00** Parliamo tanto di loro  
La cantante folk sarda Maria Carta è ospite oggi del programma Inchiesta curato da Luciano Rispoli e Maria Antonietta Sambati.

**22,00** Fine serata con Franco Cerri  
Replica della quarta puntata del varietà condotto dal chitarrista Franco Cerri.

Maria Carta

## mercoledì 31

### TV nazionale

**18,15** Programma per i più piccoli  
«Il club del teatro: William Shakespeare». Quarta puntata del programma curato da Luigi Ferrante.

**18,45** La TV dei ragazzi  
«Il gabbiano azzurro». Terza puntata dello sceneggiato televisivo tratto dal romanzo di Tone Selican. Interpreti: Ivo Morinsek, Ivo Prilmeč, Janez Vrohlj, Demeter Bitenc. Regia di France Stiglič.

**19,15** Telegiornale sport

**19,30** Cronache italiane  
Oggi al Parlamento

**20,00** Telegiornale

**20,40** L'apocalisse degli animali  
«Dall'ape al gorilla». Prima puntata di un programma animato realizzato da Frédéric Rossif in collaborazione con François Billel-doux.

**21,45** Mercoledì sport  
La rubrica sportiva del mercoledì presenta stasera un servizio per il campionato italiano assoluto di atletica leggera che si svolgono attualmente a Roma.

**22,40** Uno più uno: duo  
Un incontro con i fratelli Santonastaso.

**23,00** Telegiornale

**23,15** Oggi al Parlamento

### TV secondo

**19,30** Sport  
In diretta da Teramo: cronosferta d'Europa di ciclismo.

**20,30** Telegiornale

**21,00** Il maestro di Vigevano  
Film. Regia di Elio Petri. Interpreti: Alberto Sordi, Giallé, Bloom, Vito De Taranto, Piero Mazzarella, Anna Carena, Ezio Sacchetti, Gustavo D'Arpe.

Claire Bloom

## giovedì 1

### TV nazionale

**18,15** La gallina  
Programma per i più piccoli.

**18,45** La TV dei ragazzi  
«Il comportamento degli animali». Documentario.

**19,15** Telegiornale sport

**19,30** Cronache italiane  
Oggi al Parlamento

**20,00** Telegiornale

**20,40** Seguirà una brillantissima farsa...  
Il programma curato da Bellisario Randone propone questa sera «Le farse milanesi»: «Tecoppa notturna». Un atto di Carlo Rota. Interpreti: Piero Mazzarella, Pino Silveri, Sergio Renda, Lucio Monti, Aurora Trampus, Regia di Fulvio Toluoso.

**21,35** La fisarmonica  
Replica della prima puntata dello spettacolo musicale di Giorgio Calabrese Peppino Fricolpe. Presenta il programma Lucia Poli. Dirige l'orchestra Gorni Kramer.

**22,10** Si vendetta  
Prima puntata dell'originale televisivo scritto da Franca Valeri. Interpreti: Franca Valeri, Laura Carli, Paola Fanziani, Vittorio Caprioli, Armando Francioli, Rodolfo Baldini. Regia di Mario Ferrero.

**23,00** Telegiornale

**23,15** Oggi al Parlamento

### TV secondo

**17,45** Sport  
In diretta da Roma: campionati italiani assoluti di atletica leggera.

**20,30** Telegiornale

**21,00** Alta pressione  
Varietà musicale condotta da Renata Mauro.

**22,10** L'occhio sulla realtà  
Rassegna del «Premio Italia '73» curata da Guido Gianini. «E i treni passano». Un documentario di Marius Walter e Sylvie e Patrick. «Un cortometraggio di Maurice Pialou e Eliane Victor.

Renata Mauro

## lunedì 29

### TV nazionale

**18,15** Il gioco delle cose  
Programma per i più piccoli.

**18,45** La TV dei ragazzi  
«Immagini dal mondo».

**19,15** Telegiornale sport

**19,30** Cronache italiane  
Oggi al Parlamento

**20,00** Telegiornale

**20,40** L'appuntamento  
Film. Regia di Jean Delannoy. Interpreti: Annie Girardot, Odile Versois, Philippe Noiret, Michel Piccoli, George Sanders, Jean-Claude Pascal. Mestierante dignitoso, Jean Delannoy (a cui il cinema deve la più nota trasposizione in immagine del celebre commediografo, il personaggio creato dalla fantasia di Georges Simenon, portato sullo schermo con il volto convincente di Jean Gabin) ha costruito, con abilità e perizia psicologica, questo fesco giallo nel timbro di un episodio di cronaca vera. «L'appuntamento» presenta quindi, al di là del racconto a sensazione, i caratteri di una tragica favola dei nostri giorni.

**22,25** Prima visione

**22,35** Cantacortile  
Un programma musicale condotto da Angiolina Quaternaro.

**23,00** Telegiornale

**23,15** Oggi al Parlamento

### TV secondo

**20,30** Telegiornale

**21,00** I dibattiti del Telegiornale  
Programma curato da Giuseppe Giacomazzi.

**22,00** Concerto  
Musiche di Ponchielli, Mascagni, Wagner, Verdi. Direttore d'orchestra e maestro del coro: Giulio Bertola.

**23,00** Sette giorni al Parlamento  
Settimanale d'attualità curato da Luca Di Schiena.

Annie Girardot

Radio 1° | Radio 2° | Radio 3°

IL PUNTO SUL NOSTRO CINEMA

Le idee soffocate sotto una vera valanga di titoli

Ogni anno i produttori italiani immettono sul mercato più di 250 nuovi film tra pellicole di intermediazione, quelle « interne » e opere realizzate in coproduzione con altri paesi. E' una notevole mole di titoli che va ad appesantire un'offerta del tutto sproporzionata alle reali esigenze del mercato cinematografico...

Ciò determina una continua espansione della massa delle pellicole in circolazione. Queste, dal 1982 al 1972, sono aumentate di circa un quinto, passando da meno di settecento a 8200 titoli nonostante che nello stesso periodo si sia avuta una netta contrazione tanto delle giornate di spettacolo offerte dai cinematografi (diminuite del 13 per cento), quanto dei biglietti venduti (riduzione di quasi un quarto).

Anche considerando il forte aumento dei prezzi d'ingresso (più che raddoppiati) e la crescita degli incassi (già nei limiti dell'ottanta per cento), il numero dei film prodotti ogni anno appare, da un punto di vista strettamente economico, del tutto ingiustificato.

Tuttavia basta scendere un poco nella realtà del mercato per rendersi conto di come questa situazione, apparentemente immotivata, sia in realtà basata su precise schematizzazioni del discorso al massimo, si può dire che il nostro cinema è tutto fuorché un'industria vera e propria; si tratta, piuttosto, di un insieme di proccacciatori d'affari che svolgono una semplice azione di collegamento tra i vari « attori » della produzione. Vi sono alcune eccezioni, ma in linea generale non ci si scosta dallo schema dell'intermediazione commerciale.

Non a caso il panorama produttivo italiano è caratterizzato da decisioni e declini di società che nascono e muoiono al solo scopo di realizzare un unico film o di concorrere alla sua realizzazione assieme ad altre ditte. In altre parole la produzione cinematografica s'inquadrava meglio fra le attività di tipo speculativo che non fra le iniziative industriali vere e proprie.

Tutto questo fa sì che il problema della ricerca delle fonti di finanziamento assuma una particolare gravità per coloro che operano nel cinema. In pratica ci s'indirizza verso tre filoni fondamentali: il credito specializzato (e agevolato), i « minimi garantiti » concessi dalla distribuzione, i capitali occasionalmente disponibili sul mercato.

Il credito specializzato rientra nel campo d'azione dei pubblici poteri, essendo regolato da precise norme di legge e amministrato attraverso un organismo (la sezione autonoma per il credito cinematografico della Banca Nazionale del Lavoro) di diretta emanazione statale.

I « minimi garantiti » concessi dalla distribuzione, sono il strumento principale cui ricorre la produzione cinematografica nel reperimento di fondi indispensabili alla realizzazione dei film. Occorre

Un ricorso contro i sequestri di film ordinati a Catanzaro. L'amministratore della società distributrice e Mario Cervasi, regista del film Africa nuda, Africa violenta, hanno deciso, ritenendo che essa sia una situazione di illegittimità, di ricorrere contro il sequestro dei loro film, ordinato dal procuratore generale della Corte d'appello di Catanzaro, Massimo Donato Bartolomei. Essi denunceranno i fatti al Ministero di Grazia e Giustizia, al Procuratore Generale della Corte di Cassazione e al Consiglio superiore della Magistratura perché sia accertato se siano ravvisabili violazioni di legge e responsabilità o non ricorra, come, comunque, gli estremi per l'intervento del Consiglio superiore nella funzione dei suoi poteri discrezionali.

L'annuncio è stato dato, nel corso di una conferenza stampa, dall'avvocato Gianni Massaro, il quale riferisce che il sequestro ordinato a Catanzaro ha rilevato il carattere dilatorio e persecutorio di tali iniziative, unite a una spinta passionale, di carattere che, a suo dire, rappresenta un fatto grave in quanto si tratta di una ingiustizia che, se non viene rimossa, potrebbe avere conseguenze di portata assai più grave.

Soprano rock sullo schermo



LOS ANGELES - La nota cantante afroamericana di rhythm and blues, Tina Turner, nella foto, continuerà a far coppia con il marito, Ike Turner, ma soltanto nella vita. Due hanno infatti deciso di procedere nell'attività musicale ognuno per proprio conto, pur continuando a vivere insieme, con i loro quattro figli. Il chitarrista Ike proseguirà nel solito binario, con il quartetto di cui è leader; Tina, invece, si appresta a partire alla volta di Londra perché è stata prescelta dal regista britannico Ken Russell quale interprete di « Tommy », versione cinematografica della celebre opera rock composta dagli Who. Accanto a Tina, in « Tommy » saranno Ann Margret e Richard Chamberlain

Festival del balletto

Trionfo a Nervi per Vassiliev e la Maksimova. I due artisti sovietici si sono esibiti con i danzatori del Teatro di Ginevra

Dal nostro inviato GENOVA, 26. L'infalibile richiamo del divismo ha esaurito i tessuti del magnifico teatro di Nervi. Non una sedia vuota e, tutt'intorno, un muro compatto di spettatori che seguivano in piedi, tra applausi e grida di entusiasmo, le spettacolose evoluzioni della celebre coppia della danza sovietica, Vladimir Vassiliev ed Ekaterina Maksimova.

Accanto ai due grandi, in funzione di coriste e di riempitivo, il Balletto del Teatro di Ginevra diretto da Patricia Neary che, attraverso l'insegnamento di Balanchine, si collega anch'essa alla miglior tradizione russa.

Il risultato di una simile mescolanza è una serata tutta da applaudire, secondo i gusti dei balletomanici che, se non piace alla gente, il nostro cinema vive in una condizione di permanente separazione dalle realtà e dalle grazioni della popolarità.

Umberto Rossi. Il risultato di una simile mescolanza è una serata tutta da applaudire, secondo i gusti dei balletomanici che, se non piace alla gente, il nostro cinema vive in una condizione di permanente separazione dalle realtà e dalle grazioni della popolarità.

Il risultato di una simile mescolanza è una serata tutta da applaudire, secondo i gusti dei balletomanici che, se non piace alla gente, il nostro cinema vive in una condizione di permanente separazione dalle realtà e dalle grazioni della popolarità.

« Pugaciov » di Esenin al Festival del mondo della steppa in piazza a Santarcangelo

Franco Branciaroli dà del testo un'interpretazione in chiave ginnico-drammatica - Massiccia presenza del pubblico alle manifestazioni

Dal nostro inviato SANTARCANGELO, 26. Quest'anno anche la TV è arrivata al Festival di Santarcangelo. Non la TV di Santarcangelo, ma la TV di Branciaroli, non la TV di operatori per riprendere qualche scena e per presentarsi ai telespettatori un servizio su questo avvenimento artistico-culturale che, giunto alla quarta edizione, si è ormai affievolito come un'immagine puntualmente per gli abitanti della cittadina romagnola, per i villeggianti e i turisti che si confondono nel fiume di turisti. Un Festival non evasivo, di impegno civile e sociale, come se ne accorge chiunque getti uno sguardo al suo cartellone, sia notturno, sia diurno, sia diurno e notturno.

E' arrivato la TV perché nel programma del Festival di Santarcangelo, l'ultimo momento, a cura della Provincia e del Comune, anche la proiezione dell'originale televisivo le cui immagini pubbliche in questi ultimi mesi per la testarda volontà della direzione della RAI di non proiettare un'opera in onda in concomitanza con le partite di calcio del Mondiale. Dedicato a un medico è stato presentato nel cortile del teatro in piazza si è dunque ulteriormente allargato: quest'anno si è spazialato dal grande complesso folkloristico sovietico all'attività musicale di Bologna, dallo spettacolo classico, sia pure rivisitato in chiave contemporanea (partigiani), sia pure rivisitato in chiave contemporanea (partigiani).

Arturo Lazzari. Gli Inti-Ilmiani, il complesso folklorico-musicale creato che tanti (e tutti meritati) consensi ha riscosso e continua a riscuotere, partecipa all'occupazione e all'occupazione democratica, è ormai da un anno nel nostro paese. E' stato questo un periodo di grande fervore creativo per la compagnia, che per il « congiunto » cileno non solo per dare coerenza, rinnovata testimonianza della passione politica, dell'operato solitario, ma soprattutto per la condizione nella quale versa il Cile sotto la barbarie sanguinaria dei generali « golpisti » traditori; ma contemporaneamente per dare un'immagine piena di tutta la sapienza musicale, l'alta ispirazione poetica e il rinnovato impegno culturale di cui gli stessi Inti-Ilmiani sono portatori inimitabili portatori.

Un incontro tra SAI e PSI. Nel quadro di un programma di incontri con i partiti, la direzione del SAI ha invitato ieri Benjamin Filonchiaro, della Direzione del PSI, ad un dibattito sul tema: « La tutela giuridica dell'arte ».

È morto il compagno Luciano Malaspina. Colpito da un male incurabile, ieri è deceduto Luciano Malaspina. Giornalista, critico cinematografico, autore di una delle più originali e più impegnative saggi di cultura politica, Malaspina era nato nel 1922 e militava da circa trent'anni nel Partito comunista.

Un incontro tra SAI e PSI. Nel quadro di un programma di incontri con i partiti, la direzione del SAI ha invitato ieri Benjamin Filonchiaro, della Direzione del PSI, ad un dibattito sul tema: « La tutela giuridica dell'arte ».

Un incontro tra SAI e PSI. Nel quadro di un programma di incontri con i partiti, la direzione del SAI ha invitato ieri Benjamin Filonchiaro, della Direzione del PSI, ad un dibattito sul tema: « La tutela giuridica dell'arte ».

Un incontro tra SAI e PSI. Nel quadro di un programma di incontri con i partiti, la direzione del SAI ha invitato ieri Benjamin Filonchiaro, della Direzione del PSI, ad un dibattito sul tema: « La tutela giuridica dell'arte ».

Un incontro tra SAI e PSI. Nel quadro di un programma di incontri con i partiti, la direzione del SAI ha invitato ieri Benjamin Filonchiaro, della Direzione del PSI, ad un dibattito sul tema: « La tutela giuridica dell'arte ».

le prime

Cinema I satanici riti di Dracula

Dal boschi della Transilvania foresta di comenti del ventesimo secolo, il leggendario vampiro Dracula (parlo di fantasia del romanzo Bram Stoker) non c'è forse frontiera trasalpa in insepabile bara per le vie di mezza Europa.

Lo avevamo visto soccomberci per l'ennesima volta, nella Londra dei Beatles, nel 1972: Dracula colpisce ancora ed ecco che riappare, più arduo che mai, nel cuore della City, sotto le menite appogge di un facoltoso industriale. Stavolta, però, l'aristocratico demone sembra voler adeguarsi ai tempi e anziché praticare anacronistici salassi, ha deciso di conquistare il potere politico ed economico per poter autorizzare l'umanità con una vera e propria guerra batteriologica. I suoi complici sono personaggi al di sopra di ogni sospetto: un lord, un ingegnere, uno scienziato insignito del « Premio Nobel » e un ricco latifondista, lusingati dal disegno di una grande avventura e colti privi poi definitivamente in riti satanici e altri macabri passatempi ogni molto in volto, ma se Dracula vanta in numerosi risurrezioni, il suo nemico (il « vampirologo » Van Allen, sempre pronto con il suo bagaglio di aneddoti, eroi, palati e vari gergismi) non demorde...

A cavallo tra orrido e fantascientifico, questo I satanici riti di Dracula - interpretato da maschere « classiche » che non danno ancora segni di stanchezza: Christopher Lee, Peter Cushing, Michael Coles - del regista britannico Alan Gibson perpetua la leggenda di Dracula per una sorta di grottesca del conservatorismo. Il film non manca di originalità, anche se il singolare apologeto stenta ad inserirsi in un impianto di politica in compagnia del gazzetto negro, parte alla ricerca del suo amore.

Questi « monumenti alla virilità » sarebbero due giovanotti piuttosto trasandati che hanno scelto la vita a contratto con la natura e si tollerano un rifiuto ideologico nei confronti del « sistema » (si tratta di uno studente di legge in famiglia appassionato di scultura e di un operaio stanco di essere sfruttato). Entrambi, però, dopo una notte e mezzo trascorso nella cella, si rivelano letteralmente ossessionati da turbe di carattere sessuale e...

COMUNE DI CAPANNOLI PROVINCIA DI PISA AVVISO DI GARA

Ai sensi dell'art. 7 della L. 2.2.1973 n. 14 si dà avviso preventivo della seguente gara da tenersi con il sistema della licitazione privata col metodo di aggiudicazione di cui all'art. 1, lett. c, e dell'art. 3 della ridetta L. 2.2.1973 n. 14: costruzione colonnari nei comuni di Capannoli e S. Pietro Belvedere - importo base d'asta L. 12.380.000.

COMUNE DI SORANO PROVINCIA DI Grosseto

Il Comune di Sorano (Grosseto) indirizza la presente avvisazione privata da effettuarsi con il metodo di cui all'art. 1, lettera a) della legge 2 febbraio 1974, n. 14 per l'appalto dei lavori di restauro e pavimentazione di via del Pretorio e di ripristino dell'antica strada dell'Oratorio, poste entrambe nel centro storico di Sorano.

ISTITUTO AUTONOMO PER LE CASE POPOLARI DELLA PROVINCIA DI FORLÌ

AVVISO DI GARA

L'Istituto Autonomo Case Popolari di Forlì indirizza un'appalto concorso per la realizzazione di n. 3 fabbricati da realizzare nei Comuni di: Tredozio (6 alloggi); Rocca Sa. Casciano (4 alloggi); Portico-S. Benedetto (4 alloggi) ai sensi della Legge 22.10.1971, n. 865.

LIBRERIA E DISCOTECA RINASCITA

Via Botteghe Oscure 1-2 Roma. Tutti i libri e i dischi italiani ed esteri.

Sauro Borelli. Per un lungo periodo, Luciano Malaspina è stato anche uno dei principali animatori della Commissione cinematografica di cultura politica, Uomo dotato di carattere forte e di esemplare dirittura morale, nel suo lavoro e nella sua condotta quotidiana Luciano Malaspina ha sempre rispettato la fedeltà agli ideali in cui credeva, partecipando attivamente a tutte le battaglie che sono state prodotte nel cinema italiano e prodigandosi con entusiasmo anche nel campo dell'organizzazione culturale. Il suo nome rimane legato a iniziative editoriali indipendenti, cineclub e manifestazioni cui ha contribuito a dar vita.

Migliaia e migliaia di cittadini, donne e giovani hanno dato vita ieri sera ad una manifestazione a SS. Apostoli

# «URGENTI NUOVE SCELTE ECONOMICHE PER NON FAR PAGARE AI LAVORATORI LA CRISI»

Forte partecipazione popolare dai quartieri della città, dalle fabbriche, dalle zone della provincia e dai centri della regione — Presenti numerose delegazioni di fabbrica, delle sezioni del partito, e dei circoli della FGCI — Gian Carlo Pajetta: «Modificare radicalmente i provvedimenti del governo indicando la necessità e la possibilità di una svolta nella vita del Paese» — Oggi alle ore 18,30 dibattito con il compagno Giorgio Amendola al Comune di Velletri



## Il discorso del compagno Ciofi

### La posizione del PCI sulla crisi capitolina

Introducendo la manifestazione di piazza SS. Apostoli, il compagno Paolo Ciofi, segretario regionale del partito, ha sottolineato il ruolo particolare e l'impegno dei comunisti di Roma e del Lazio nella lotta per modificare radicalmente i decreti del governo. Riferendosi alla necessità di un ampio movimento unitario e popolare per una profonda opera di risanamento e di moralizzazione della vita pubblica, Ciofi ha sottolineato la necessità di spezzare il sistema di potere della DC, all'origine della instabilità di molte assemblee elettive nel Lazio.

Si poteva ritenere — ha detto il segretario regionale — che di fronte alla gravità della situazione economica e sociale il sindaco di Roma e il presidente della Regione fossero spinti ad assumere provvedimenti di emergenza, cominciando a tagliare gli sprechi, gli sprechi, le disspazioni del denaro pubblico, colpendo i profittatori e gli speculatori, introducendo nell'amministrazione un costume di rigore e di severità, e imboccando la strada del risanamento e della moralizzazione.

Tutto ciò non è avvenuto, e al Comune di Roma siamo giunti al punto che non si sono trovati otto, otto impiegati da mandare all'anagrafe per svolgere un servizio oggi inadeguato per le esigenze del pubblico, mentre nella segreteria particolare del sindaco e di alcuni assessori bisaciano per svolgere un servizio oggi inadeguato per le esigenze del pubblico, mentre nella segreteria particolare del sindaco e di alcuni assessori bisaciano per svolgere un servizio oggi inadeguato per le esigenze del pubblico...

Domani alle 9 partirà da piazza Garibaldi una passeggiata in bicicletta per il quartiere. A piazza S. Maria in Trastevere alle 18 si svolgerà uno spettacolo teatrale.

oppure, nel caso contrario, se con la tragica conseguenza. La crisi della maggioranza riguarda, è ovvio, la maggioranza. Noi abbiamo svolto il nostro ruolo dall'opposizione e intendiamo intensificarlo. Noi non abbiamo mai giocato al gioco avventuroso e infantile di buttare giù le giunte come si fa con i birilli; abbiamo posto e poniamo problemi concreti, esigenze profonde di rinnovamento nei metodi e nell'azione di governo. Ma se una maggioranza, che ci sta per governare, si dimostra inabile e incapace, non sa governare, ebbene non saremo noi a puntellarla.

Due cose però devono essere chiare: la prima è che non tolleriamo che la crisi tutto impattenti, magari in previsione dello scioglimento del consiglio comunale. Noi siamo per una soluzione rapida e immediata e vigileremo mettendoci fin da ora alla testa del popolo perché siano assicurati sbocchi positivi ai problemi più urgenti della città; la seconda cosa da mettere in chiaro è che sarebbe puramente illusorio pensare di evitare il nodo politico di fondo, quello dei rapporti coi comunisti. La via del rinnovamento passa attraverso un rapporto nuovo e più avanzato coi comunisti.

Non ci sono scorciatoie — ha concluso Ciofi — e non è possibile, come qualcuno ritiene, cavalcare contemporaneamente il somaro del sottogoverno e la tigre della contestazione. Il rinnovamento della città e della regione è possibile solo rafforzando l'unità delle grandi forze popolari e democratiche. E nel momento in cui sono aperti di fronte a noi così grandi problemi, l'appello che rivolgiamo è, ancora una volta, un appello all'unità e alla lotta.

«No ai decreti del governo che intendono far pagare duramente ai lavoratori i costi della crisi»: attorno a questa parola d'ordine si sono ritrovati ieri sera in piazza SS. Apostoli migliaia e migliaia di lavoratori, di donne, di giovani che hanno sollecitato rigorose scelte economiche per far avanzare il Paese sulla via del rinnovamento. La manifestazione regionale — promossa dal PCI — è stata aperta dal compagno Siro Trezzini, della segreteria della Federazione romana. Hanno poi preso la parola i compagni Paolo Ciofi, segretario regionale (del cui discorso riferiamo qui accanto) e Gian Carlo Pajetta, della direzione del partito. Mentre sul palco dietro il quale campeggiava la parola d'ordine della mobilitazione e della lotta unitaria, prendevano posto i dirigenti della Federazione romana, parlamentari e consiglieri comunali e regionali comunisti, i segretari delle Federazioni dei quattro capoluoghi di provincia (Rieti, Latina, Viterbo, Frosinone), la grande piazza si è gremita di folle di cittadini e compagni con le bandiere rosse, delle sezioni di fabbrica e di quartiere, da ogni zona della città, dai centri della provincia e della regione.

Numerosi striscioni e cartelli contro gli inasprimenti fiscali e i decreti del governo si accompagnavano alle richieste di una svolta e di un profondo mutamento di politica economica, per la attuazione delle riforme, contro il disordine politico e amministrativo creato da anni di malgoverno democristiano.

Al grande incontro popolare, segno tangibile della mobilitazione in corso, erano presenti delegazioni di numerosi posti di lavoro, con gli striscioni dei consigli di fabbrica e delle cellule aziendali di partito. Citiamo, fra queste, la PATME, l'Autovox, la FIAT, l'Anima, l'Edilizia, la Segalenia, l'Italtatro di Pomezia, il consiglio di fabbrica della Elettronica.

Alla forte presenza operaia si è aggiunta quella dei giovani, che si sono mossi in massa, in un'azione unitaria con le parole d'ordine del diritto allo studio e al lavoro, e la massima partecipazione delle sezioni comuniste, dei circoli della FGCI, venuti dai quartieri cittadini, ma anche dalla provincia, e da Rieti, Latina, Viterbo, Frosinone.

Un applauso scrosciante si è levato dalla piazza quando Pajetta, iniziando il suo discorso, ha affermato che per uscire dalla crisi il Paese, è necessario intervenire realizzando una effettiva democrazia nel Parlamento, al di là delle pregiudiziali precostituite, con una partecipazione dei cittadini ed un sempre più ampio movimento unitario e di massa.

Di fronte alla presentazione dei dodici decreti-legge, il movimento popolare ha saputo reagire con fermezza e decisione, superando l'atteggiamento di passivo opportunismo o di sterile protesta. Il movimento si è generalizzato in tutto il Paese, ha preso più consistenza, si è presentato come un movimento di massa e di iniziativa positiva. Le delegazioni in Parlamento, i voti, le richieste che vengono da ogni parte dimostrano che il dibattito e le decisioni avvengono in un ambito assai più vasto di quello di Montecitorio e di Palazzo Madama.

Rimangono delusi — ha detto Ciofi — quelle forze governative che pensavano di far passare le inique e inefficaci misure fiscali con il ricatto binateo o le profezie apocalittiche: il PCI si batterà fino in fondo per modificare radicalmente i decreti, per collegare i problemi di politica fiscale alla lotta contro la recessione e per le riforme. Su questo terreno già abbiamo riportato il successo di spezzare le false unanimità della maggioranza governativa di impedire il ricorso, che non consideriamo costituzionale, all'abuso dei decreti-legge.

## Un forte impegno a fianco dei democratici greci

Gli ultimi avvenimenti greci sono stati al centro di numerose iniziative dei 9 feste dell'Unità che si svolgono in questi giorni. Il tema del pieno ripristino della democrazia dopo la caduta della dittatura fascista greca sarà, in particolare, trattato domani nei comizi di chiusura.

Ieri sera, alla festa dei Monti del Pecoraro, organizzata dalla sezione «Mario Alicata», la manifestazione antifascista ed antimeritocratica è stata caratterizzata dall'interesse e dall'attenzione con cui il numero pubblico ha partecipato al dibattito. A Tor de' Cenici nel programma di canti popolari e di lotta grande rilievo hanno avuto gli applausi motivati della resistenza greca e quelli di Theodorakis.

Il programma delle feste di oggi è il seguente:

MACCARESE: alle 19 si terrà un dibattito sui problemi economici e sulla lotta del PCI contro i decreti governativi con il compagno Fredda.  
TOR DE' CENICI: alle 18 apertura ufficiale del festival con la banda di Fiano Romano. Più tardi ci saranno gare sportive e spettacoli.  
MARIO ALICATA: alle 10,30 comizio al mercato sulla crisi con il compagno Colaiacomo. Alle 18 ci sarà un dibattito sui servizi sociali del quartiere con i compagni delle cellule della Coop Nova e della Pizzetti.  
ZAGAROLO: alle 18 dibattito sulla situazione politica e sui decreti con il compagno Renna, consigliere provinciale.  
TIVOLI (quartiere Empolitano): alle 19 comizio con il compagno Parola del direttivo della Federazione.  
MONTECELIO DI GUIDONIA: nel pomeriggio manifestazioni sportive e spettacoli.

## Protestano le madri per la chiusura del centro estivo di Montespaccato

Numerose madri di Montespaccato hanno vivacemente protestato per la chiusura del centro estivo che la Ripartizione alla scuola del Comune si era impegnata ad aprire ieri mattina. Di fronte a questo ulteriore rinvio le donne della borgata, con i loro figli, hanno occupato la scuola Anna Frank (che dovrebbe aprire il centro) e hanno dato vita ad un comitato per gestire la refezione.

Il ritardo nell'apertura è dovuto infatti al disinteresse dimostrato dalle autorità capitoline che hanno fatto mancare le attrezzature per la mensa (cucine, frigoriferi, forni e i generi alimentari).

## Discussa a Cassino la situazione dei trasporti pubblici

Un incontro tra l'Assessore Pietrosanti, 31 sindaci del casertano e del sorano, un rappresentante dell'Amministrazione provinciale di Frosinone, le organizzazioni regionali e provinciali e il consiglio di fabbrica della Fiat, si è svolto ieri a Cassino. Nel corso dell'iniziativa, dopo una ampia e approfondita discussione sul problema dei trasporti, si è concordato su una serie di iniziative.

Una prima proposta è stata quella di superare gli emendamenti espressi dall'amministrazione provinciale di Frosinone sullo statuto dei costituenti consorzio regionale dei trasporti, per consentire che l'importante organismo possa essere costituito entro il termine prestabilito del 31 luglio.

## Corteo degli artigiani martedì contro i decreti

L'UPRA (Unione provinciale romana degli artigiani) ha invitato tutte le imprese artigiane a chiudere i laboratori con un'ora di anticipo in occasione della manifestazione di artigiani e esercenti indetta per martedì 30 luglio in piazza S. Maria in Trastevere. La manifestazione, organizzata dall'UPRA e dalla Federazione, vuole esprimere la protesta delle artigiane contro i decreti fiscali.

## Si conclude domani la Festa de' Noantri

Grande folla a tutte le iniziative della tradizionale «Festa de' Noantri» che si è aperta nei giorni scorsi a Trastevere. La festa, come è noto, è stata organizzata quest'anno dal consiglio della I Circoncrizione e dalle associazioni culturali democratiche.

## Folla commossa ai funerali del compagno Capotondi

Si sono svolti ieri i funerali del compagno Firmino Capotondi, morto all'età di 39 anni. Capotondi era consigliere della XIX circoscrizione. Aveva preso parte alla lotta di Resistenza come commissario politico di una brigata garibaldina delle Marche. Dopo la liberazione era stato tra i più attivi organizzatori del partito a Roma e aveva fondato la sezione di Primavera.

Ai funerali ha partecipato una folla di compagni, soprattutto quelli che hanno voluto rendere l'ultimo omaggio al militante comunista scomparso. La figura del combattente comunista è stata ricordata in piazza Capotondi, dal compagno Guerra, consigliere comunale. In memoria dello scomparso i compagni della cooperativa Nova hanno deciso di aprire una sottoscrizione per l'Unità.

### Lunedì al Centrale

#### I giovani manifestano per la libertà in Grecia

Lunedì pomeriggio, con inizio alle 16,30, avrà luogo al Teatro Centrale (via Colaone) una manifestazione di solidarietà con il popolo greco e per l'indipendenza di Cipro.

### Sui decreti

#### Da lunedì incontri sindacati partiti

Da lunedì prende il via una serie di incontri tra la Federazione unitaria CGIL-CISL-UIL e i partiti politici democratici.

### Un incontro tra l'Assessore Pietrosanti, 31 sindaci del casertano e del sorano, un rappresentante dell'Amministrazione provinciale di Frosinone, le organizzazioni regionali e provinciali e il consiglio di fabbrica della Fiat, si è svolto ieri a Cassino.

#### Una prima proposta è stata quella di superare gli emendamenti espressi dall'amministrazione provinciale di Frosinone sullo statuto dei costituenti consorzio regionale dei trasporti, per consentire che l'importante organismo possa essere costituito entro il termine prestabilito del 31 luglio.

Si è chiesto inoltre di impegnare, per i primi di settembre, i lavoratori, gli studenti e gli utenti in genere possano usufruire di un servizio di trasporti adeguato, a prezzi accessibili, ed allo stesso tempo funzionale allo sviluppo della zona.

NELLE FOTO: due immagini della forte manifestazione di ieri sera in piazza SS. Apostoli.



Ieri lunga passeggiata nella folta pineta di Pian di Novello

«CURA-ROCCO» PER I VIOLA

Il «paron» sulla nazionale: «Valcareggi non è diventato un brocco. Lo hanno fregato dandogli giocatori al 60 per cento. Io non avrei mai tolto Riva» Merlo: «Con Rocco c'è da stare attenti»

Dal nostro inviato

PIAN DI NOVELLO, 26. La «cura» Rocco è già iniziata per i calciatori della Fiorentina: questa mattina il «paron» dopo la chiacchierata di ieri allo stadio del campo di Marte - incontro che era servito solo per le presentazioni...

tecnico. Dopo un nostro accenno alla nazionale ci ha risposto: «Rocco è delle mie parti e va bene. Con un tecnico come potrebbe andare bene il "santone" Bernardini. Ma sia Valcareggi che Bernardini, che potrebbero tornare, una volta tornati, dovranno parlar chiaro con i dirigenti. Siamo noi a decidere, siamo noi ad assumersi la responsabilità. Se va bene siamo pronti ad accettare il lavoro. Se non va bene arriveremo».



Rocco insieme con Roggi (a sinistra) ed Antognoni al Campo di Marte

Rinvio l'incontro Franchi-Valcareggi

FIRENZE, 26. Il presidente della Federazione, Artemio Franchi, è rinvio l'incontro con Valcareggi a una riunione a livello FIFR.

Domani al «Matteotti» gli ultimi tre per Montreal?

NOSTRO SERVIZIO. Per la fase premondiale, il termine della qualificazione è il 30 giugno. La squadra azzurra per i Mondiali di Montreal è il diciannovesimo della classifica.

Canè pareggia con Bepi Ros

CONEGLIANO VENETO, 27. L'incontro per il campionato italiano dei pesi massimi fra Canè Levante e Bepi Ros si è concluso in parità. Canè pareggia, pertanto, il titolo italiano dei massimi.

Traversaro conserva il titolo dei mediomassimi

SESTRI LEVANTE, 27. Aldo Traversaro ha battuto Sestri Levante e così ha conservato il titolo italiano dei pesi mediomassimi.

Stagione disastrosa per i «puri» del ciclismo

Soltanto Pizzini e Mirri si sono salvati dal «naufraggio». Dalla Corsa della Pace al Tour dell'Avvenire un'impressionante serie di rovesci.

La riliquidazione era già avvenuta

La risposta del direttore della sede dell'INPS di Roma alla lettera che era stata già pubblicata da un altro quotidiano. Siamo certi che tu hai preso visione di tale risposta che ad ogni tuo dubbio risulterà: si è trattato di un equivoco in quanto la riliquidazione era già avvenuta.

La riliquidazione era già avvenuta

La risposta del direttore della sede dell'INPS di Roma alla lettera che era stata già pubblicata da un altro quotidiano. Siamo certi che tu hai preso visione di tale risposta che ad ogni tuo dubbio risulterà: si è trattato di un equivoco in quanto la riliquidazione era già avvenuta.

La riliquidazione era già avvenuta

La risposta del direttore della sede dell'INPS di Roma alla lettera che era stata già pubblicata da un altro quotidiano. Siamo certi che tu hai preso visione di tale risposta che ad ogni tuo dubbio risulterà: si è trattato di un equivoco in quanto la riliquidazione era già avvenuta.

Stagione disastrosa per i «puri» del ciclismo

Soltanto Pizzini e Mirri si sono salvati dal «naufraggio»

Dalla Corsa della Pace al Tour dell'Avvenire un'impressionante serie di rovesci.

La riliquidazione era già avvenuta

La risposta del direttore della sede dell'INPS di Roma alla lettera che era stata già pubblicata da un altro quotidiano. Siamo certi che tu hai preso visione di tale risposta che ad ogni tuo dubbio risulterà: si è trattato di un equivoco in quanto la riliquidazione era già avvenuta.

La riliquidazione era già avvenuta

La risposta del direttore della sede dell'INPS di Roma alla lettera che era stata già pubblicata da un altro quotidiano. Siamo certi che tu hai preso visione di tale risposta che ad ogni tuo dubbio risulterà: si è trattato di un equivoco in quanto la riliquidazione era già avvenuta.

La riliquidazione era già avvenuta

La risposta del direttore della sede dell'INPS di Roma alla lettera che era stata già pubblicata da un altro quotidiano. Siamo certi che tu hai preso visione di tale risposta che ad ogni tuo dubbio risulterà: si è trattato di un equivoco in quanto la riliquidazione era già avvenuta.

La Regina tornerà in Serie B? Una precisazione dell'ufficio inchieste della FIGC

Dopo i casi di illecito sportivo in Serie A, del Foggia e del Verona, che hanno finito per riportare nella massima divisione la Samp, ecco che è esplosa in B il «caso» Parma-Perugia del quale si sta occupando il capo dell'ufficio inchieste della FIGC, dott. De Biase. Stando a quanto venuto a galla finora, l'illecito riguarda la partita Parma-Perugia, di serie B, ultima giornata di campionato, dove si decise la sorte degli umbri che, in caso di sconfitta, sarebbero retrocessi in C. Dobbene il Perugia vinse per 2-0 e ciò decretò la conseguente retrocessione della Regina che, terminato il campionato a pari punti con gli umbri, si vide condannata dal quoziente reti a essa sfavorevole.

La riliquidazione era già avvenuta

La risposta del direttore della sede dell'INPS di Roma alla lettera che era stata già pubblicata da un altro quotidiano. Siamo certi che tu hai preso visione di tale risposta che ad ogni tuo dubbio risulterà: si è trattato di un equivoco in quanto la riliquidazione era già avvenuta.

La riliquidazione era già avvenuta

La risposta del direttore della sede dell'INPS di Roma alla lettera che era stata già pubblicata da un altro quotidiano. Siamo certi che tu hai preso visione di tale risposta che ad ogni tuo dubbio risulterà: si è trattato di un equivoco in quanto la riliquidazione era già avvenuta.

La riliquidazione era già avvenuta

La risposta del direttore della sede dell'INPS di Roma alla lettera che era stata già pubblicata da un altro quotidiano. Siamo certi che tu hai preso visione di tale risposta che ad ogni tuo dubbio risulterà: si è trattato di un equivoco in quanto la riliquidazione era già avvenuta.

La riliquidazione era già avvenuta

La risposta del direttore della sede dell'INPS di Roma alla lettera che era stata già pubblicata da un altro quotidiano. Siamo certi che tu hai preso visione di tale risposta che ad ogni tuo dubbio risulterà: si è trattato di un equivoco in quanto la riliquidazione era già avvenuta.

Advertisement for 'posta pensioni' (postal pensions) with text: 'Avrai già ricevuto il libretto. Sono un ex operaio delle officine del Comune di Napoli collocato a riposo dal 1971 per limiti di età. Da tempo percepisco dal Comune stesso un acconto mensile di lire 84.000. Svariati volte ho scritto alla CPDEL (Cassa di previdenza per i dipendenti da enti locali), ma le risposte in merito alla definizione della mia pratica sono state sempre negative. Un anno fa appresi a Roma che la pratica era in liquidazione. SALVATORE PICONE Napoli'

Advertisement for 'Occorrono altri certificati' (Other certificates needed) with text: 'Collocato in pensione da 30 mesi il Comune di Offida non anticipa pensione per mancanza di fondi. Lo scrivente è costretto a recarsi in albergo con moglie, asse, mutuo, luce, acqua tutto a volta e a elaborare la pensione in attesa di liquidazione. PIETRO SITA Offida (Ascoli Piceno)'

Advertisement for 'Per gli ex dipendenti delle imposte di consumo' (For former tax consumers) with text: 'Sono pensionato dal 1963, quale ex dipendente da azienda delle imposte di consumo, con una pensione che oggi non raggiunge neppure lire 70.000 al mese. In «Posta Pensioni» il 9-1974 e del 20-1974 avete parlato dell'adeguamento di queste nostre misere pensioni. E' passato ancora del tempo, ma non ho potuto portare a soluzione questo nostro problema? Specie chi è andato in pensione, come me, prima del 1963 riceveva con serenità gli sviluppi del caso. Saranno i fatti a portare a galla tutta la verità.'

Advertisement for 'L'URSS mondiale di fioretto femminile' (World women's foil) with text: 'Le ragazze dell'Unione Sovietica hanno conquistato il titolo mondiale di fioretto femminile nell'Ungheria per 9-7. Nella finale per il terzo posto la Romania ha battuto l'Italia per 9-2. Nel torneo di spada le squadre italiane si sono qualificate per i quarti di finale. La Romania, medaglia d'argento, si spazza via una squadra di stata qualificata per i quarti di finale. I controlli fatti dopo la semifinale tra la Romania e l'Ungheria, si sono rivelati positivi secondo il regolamento internazionale di scherma, conquista la medaglia d'argento mentre l'Ungheria, quarta, ottiene la medaglia di bronzo.'

Advertisement for 'CAMPIRONI EDITORE CUCINA POCKET' with text: 'OGGI IN EDICOLA STASERA IN TAVOLA 250'

Advertisement for 'Giorgio Sgheri' with text: 'mio anche quello posto sull'impennata del Gabbro. Il gruppo assunse un ritardo di 2'. A 35 chilometri dalla conclusione Sgheri sferra il suo primo attacco. Lo segue Fola. I fuggitivi vengono ripresi ed è ancora Ragnini a salire alla ribalta della salita di Malavolta. Alle porte di Livorno il gruppo si accinge a spezzare la fila. Sgheri, che è l'ultimo chilometro il neo campione toscano tenta il colpo. Il gruppo subisce un violento attacco. Si spezza in tanti piccoli drappelli. Sgheri sembra avere la meglio ma non è così. Su di lui piombano Tinchella, Montagni e Pola. Il quartetto procede nell'ampio viale della rotonda Ardenza a zig zag. Pola cede; rimangono in tre a contendersi il Trofeo Jacoponi valevole per il Coppa dell'Unità e Gran Premio Mobilifici Bini. Agli ultimi cento metri Sgheri viene scavalcato da Tinchella e Montagni. Ormai non c'è più niente da fare per il campione toscano, la corsa è di Tinchella. Giorgio Sgheri'

Sartini dopo aver dominato la corsa ha dovuto arrendersi nella volata

A TINCHELLA IL TROFEO JACOPONI

Dal nostro inviato LIVORNO, 26. Cesare Sartini, il campione toscano, ha perduto il Trofeo Jacoponi negli ultimi cento metri. Ad un chilometro dall'arrivo, dopo aver controllato egregiamente una corsa movimentatissima, aveva sferrato uno dei suoi micidiali attacchi frantumando il gruppo in una lunga fila indiana. Alle sue ruote si gettavano Tinchella, Montagni e Pola, cioè tre dei favoriti di questa classica livornese insieme al campione toscano. Lo sforzo prolungato ha tradito Sartini che si incaricò di ricucire la fila. Infatti dopo una trentina di chilometri il belga viene ripreso da Sartini che ha avuto in Mammarella un ottimo spalla. Da Livorno gruppo compatto fino a Rignano. Poi la lunga fila si spezza in tre drappelli. Nel primo ci sono Bertarelli, Palma e Maconga che a Cecina saranno ripresi da Guerrini, Gelleschi e Ragnini. Per la conquista di un traguardo a premio Ragnini passa in testa alla corsa e si aggiudicherà tutti i traguardi a pre-

Moto: presentata la «Sei Giorni»

La 49ª edizione della «Sei Giorni» Internazionale di Regolarità, l'olimpiade del motociclismo, come è stata definita, per la completezza delle prove che la caratterizzano e il grande impegno che richiede a moto e pilota, e che si svolgerà quest'anno, organizzata dalla Federazione Italiana e Camerino dal 9 al 14 settembre prossimi, è stata presentata ufficialmente ieri alla stampa dal presidente federale, comm. Ferruccio Colucci.



Di nuovo drammatica la tensione nell'isola: violente accuse al comando turco

Karamanlis completa il governo provvisorio

Fra i nuovi ministri alcuni esponenti della sinistra moderata — Il governo verrà allargato a «nuove forze» - Limitate le attività della polizia militare

Dal nostro inviato

ATENE, 26

Questa sera il governo greco presieduto da Karamanlis ha annunciato di avere imposto limitazioni all'attività della polizia militare che dovrà d'ora in poi occuparsi soltanto di questioni militari. La polizia militare capeggiata dal fiammifero generale Joannidis, autore del colpo di Stato del novembre '73, aveva elevato a sistema la tattica degli oppositori al regime dei colonnelli che cadevano nelle sue mani.

dove aveva preso l'aereo col marito, il regista americano Jules Dassin. Al suo arrivo la Mercuri è stata salutata da una folla di circa 500 persone. «Sono ritornata e spero di non mettere più la mia testa in pericolo», ha detto l'attrice. Ella ha dichiarato che «la lotta per la democrazia greca inizia ora». Ed ha aggiunto: «La faremo finita con i fascisti».

Da ieri si trova ad Atene anche l'ex primato della chiesa ortodossa greca Jeronimos, assente da molto tempo, ma questo ritorno ha altre motivazioni. Legato all'ex re Costantino, Jeronimos ha rivolto al popolo greco un appello all'unità nel quale ha creduto opportuno nominare «il nostro caro sovrano».



Melina Mercuri, l'attrice che nel luglio del 1967 fu privata della cittadinanza greca per aver condotto una coraggiosa lotta antifascista, arriva ad Atene dopo aver lasciato la Francia dove aveva trovato in questi anni asilo politico

A Ginevra scambi di aspre accuse fra greci e turchi

Le notizie da Cipro accrescono le difficoltà del negoziato tripartito — Mavros minaccia di abbandonare i lavori se le forze di Ankara non rispettano la tregua

GINEVRA, 26.

La conferenza tripartita su Cipro è proseguita oggi in un clima di notevole tensione. Di ora in ora aumentano le possibilità di un suo fallimento.

Il ministro degli esteri greco Mavros ha affermato questa sera che esiste una seria probabilità che i colloqui della conferenza tripartita sulla questione cipriota vengano interrotti.

La delegazione turca si è espressa in termini ancora più aspri. In una dichiarazione fatta in serata un portavoce turco aveva infatti accusato la guardia nazionale greco-cipriota di aver «torturato e poi massacrato» i turchi di Cipro.

Tensione a Cipro

(Dalla prima pagina)

Di sicurezza nazionale turco, con la partecipazione del presidente della Repubblica, Keremur, del primo ministro Ecevit, dei capi dei principali ministeri e dei comandanti delle forze armate. Al termine del negoziato il presidente ha annunciato che il governo dovrà prendere tutte le misure necessarie per proteggere la comunità turco-cipriota nel caso che le trattative di pace in corso a Ginevra al collassino.

Tensione a Cipro

(Dalla prima pagina)

Le decisioni del Consiglio nazionale di sicurezza indicano chiaramente che da parte del governo di Ankara non si prevede una sistemazione né rapida né facile della crisi. L'impressione che la ipotesi di una soluzione di pace non sia del tutto scartata dai dirigenti turchi è ancora abbastanza diffusa. Certo è, comunque, il fatto che le forze turche intendono restare il più a lungo possibile; dicono esponenti autorevoli lo dice il stampa.

Dopo la prima seduta della Commissione giustizia della Camera USA

LA MAGGIORANZA FAVOREVOLE ALL'INCRIMINAZIONE DI NIXON

Respinta la richiesta di membri repubblicani di rinviare il voto finale di 10 giorni - Contro la mozione hanno votato 20 democratici e 7 repubblicani - Fallito tentativo di ritardare la consegna dei nastri



WASHINGTON — Il legale di Nixon, St. Clair, ha tentato ieri di ritardare la consegna dei nastri Watergate alla commissione giustizia della Camera dei rappresentanti: la consegna dei primi vent' nastro avverrà martedì

WASHINGTON, 26. A conclusione del dibattito preliminare sull'impeachment di Nixon, è apparso chiaro che la maggioranza della Commissione della Camera preposta all'esame delle prove a carico è favorevole all'incriminazione del presidente. Se il voto verrà emesso entro il prossimo mese, la maggioranza dovrebbe votare a favore dell'impeachment.

UN DISCORSO DI NIXON

L'inflazione USA è del 12% all'anno

LOS ANGELES, 26. Il presidente Nixon ha pronunciato un discorso davanti a un gruppo di uomini di affari per affermare che non prenderà misure nuove per frenare l'inflazione, la quale procede al ritmo del 12% all'anno.

La richiesta è stata motivata con la necessità di esaminare altri nastri. La maggioranza della commissione dovrebbe consegnare alla commissione domani a mezzogiorno. La richiesta dei deputati repubblicani è stata respinta.

In un commento alla crisi cipriota, la Pravda afferma che la guerra e della reazione non depongono affatto le loro armi. I paesi socialisti non possono non trarre da ciò le necessarie conclusioni.

Zagari riceve ex ministro di Allende

Nel giorni 22 e 23 luglio è stato a Roma il ministro della Giustizia del governo Allende, dottor Sergio Insunza.

Un fermo commento alla crisi cipriota

La Pravda: applicare subito la risoluzione dell'ONU

Affermata l'urgenza del ripristino della sovranità di Cipro - Auspicata un'intesa fra USA e URSS per il ritiro dal Mediterraneo delle navi con armi nucleari

«Gli eventi ciprioti e il loro sviluppo hanno confermato decisamente una volta di più la realtà della guerra e della reazione non depongono affatto le loro armi».

Accresciuti disagi

(Dalla prima pagina)

alcune indicazioni di priorità. La segreteria di CGIL, CISL, UIL ribadisce che nel corso degli incontri con i partiti i sindacati hanno fatto presente ancora una volta l'esigenza di «sostanziali provvedimenti».

l'on. Mosca dalla carica di vicesegretario del PSI (voce che non è stata né confermata né smentita). L'atteggiamento di insoddisfazione di Mosca è stato messo in rapporto sia con la condotta generale del governo Rumor, sia, in particolare, con la declinazione del presidente del Consiglio «disapprovata pubblicamente dal PSI».

Dinanzi a queste richieste, i partiti — afferma la segreteria della Federazione sindacale — hanno espresso «positivi apprezzamenti» e, «nella direzione delle posizioni e delle collocazioni nel quadro politico», hanno manifestato l'impegno «a tener conto delle proposte».

Proseguono intanto le operazioni per il rafforzamento del contingente sbarcato a Cipro. Testimoni oculari riferiscono di una intensa attività nel porto di Mersin, dal quale partono i convogli di uomini e di mezzi diretti alla testa di ponte di Kyrenia.

NELLA DC Teri sera la Direzione democristiana ha discusso alcuni temi di politica economica. Relazioni sono state svolte dagli on. Natali e Rampa.

Il problema della legge marziale, imposta da Papadopoulos nel novembre 1973, non ancora soppressa. C'è quello della revoca della legge che nel 1946 mise al bando il Partito comunista. La democrazia ha più che mai bisogno del contributo di tutte le forze vive del paese.

Comunicato del Comitato per la libertà della Grecia

Si è riunito a Roma il Comitato italiano per la libertà della Grecia, costituito da forze democratiche del Parlamento, da rappresentanti dei sindacati e dalle organizzazioni della Resistenza per analizzare la situazione creata in Grecia dopo gli ultimi avvenimenti.

Diminuiti gli incidenti della strada

Gli incidenti stradali nel primo trimestre di quest'anno sono diminuiti di quasi il 50% nello stesso periodo del 1973. Anche i morti sono diminuiti scendendo da 2.283 a 2.085. I feriti sono stati

Direttore ALDO TORTORELLA

Table with subscription information for L'Unità magazine, including rates for different regions and countries.